

# Bilancio Sociale COOPERATIVA SOCIALE STUDIO E PROGETTO 2 2020

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017.

Bilancio sociale elaborato attraverso il modello Iscoop di Legacoopsociali (CC BY-NC 4.0)

### Introduzione

#### Introduzione

Questo è il primo anno in cui Studio e Progetto 2 predispone il bilancio sociale.

Come noto, il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, prevede per gli enti di cui all'art. 9, comma 2 del D. Lgs. 112/2017 l'obbligo della redazione del Bilancio Sociale. A questo imperativo la Studio e Progetto 2 ha aderito con entusiasmo, convinta che assolvere alle sue funzioni di comunicazione, interna ed esterna, e di trasparenza. L'ottica con cui viene redatto è quella di dare una visione, attendibile e realistica, della vita aziendale e delle scelte operate dalla cooperativa. La sua diffusione avverrà tramite l'utilizzo di più canali: verso l'esterno con la pubblicazione sul nostro sito internet, copie cartacee disponibili a richiesta nelle sedi dei servizi per tutte le persone interessate; verso l'interno, ai soci, per informarli e per creare momenti di confronto sia durante i momenti assembleari che durante incontri di confronto e discussione su temi specifici. Riteniamo che lo strumento del Bilancio Sociale sia un mezzo importante per il tracciamento delle rotte di sviluppo della Cooperativa non dimenticando, quanto fino ad oggi in quasi 30 anni d'ininterrotta attività, è stato realizzato.

Il Bilancio Sociale si accompagna a quello economico, ma ci aiuta ad andare oltre i numeri. È certamente necessario attribuire un valore monetario ai servizi resi, che siano essi biblioteche piuttosto che informagiovani o servizi di mediazione, ma è altrettanto importante verificare quanto questi servizi rispondano a bisogni fondamentali di natura relazionale o di integrazione sociale. Pensiamo, ad esempio, al grande valore culturale e sociale delle attività svolte dalle biblioteche: i gruppi di lettura, gli incontri periodici di intrattenimento o formativi su temi specifici, ma anche al valore rappresentato dalla serenità e sicurezza con cui i genitori affidano i propri figli a questo ambiente protetto. Quanto affermato sul valore offerto dalle biblioteche può tranquillamente estendersi ai servizi di informazione e orientamento, importanti presidi territoriali contro l'esclusione sociale.

Non sbagliamo se affermiamo che questi servizi offrono un contributo qualitativo positivo alla partecipazione democratica e sulla creazione della pubblica opinione, quando viene offerta gratuitamente l'opportunità di accedere a più punti di vista tramite le iniziative proposte.

Aiutare le persone nel trovare le risposte ai propri problemi di vita, di studio, di lavoro, ad acquisire saperi prima non disponibili in un contesto non competitivo ed accogliente.

Quanto valgono tutte queste cose? Si può attribuire loro un valore preciso? Comprendiamo quindi che non valgono le misurazioni quantitative, serve qualcos'altro. Ecco perché crediamo che questo strumento, il BS, possa essere la soluzione ottimale, capace di dimostrare il valore reso dai nostri servizi alle comunità locali e alla società in generale.

Su questo dobbiamo lavorare come obiettivo ulteriore e migliorativo nella costruzione dei prossimi bilanci sociali. Sarebbe utile e fondamentale cogliere la parte morbida delle persone: le loro emozioni, i loro sentimenti, la loro voglia di raccontare perché per loro questi servizi sono importanti, che cosa hanno prodotto nella loro vita, perché si augurano che la biblioteca non chiuda.

Una strada efficace potrebbe essere la raccolta di interviste, anche video, per capitalizzare al meglio queste testimonianze preziose, una voce genuina e diretta dei bisogni degli utenti. Ma insieme alle opinioni degli utenti sarebbe opportuno dare spazio anche ai singoli operatori che quotidianamente lavorano con passione, professionisti che si impegnano per fare la differenza, perché credono fortemente in Studio e Progetto 2 dove hanno messo dentro una parte importante della loro vita. Questo, in sintesi, ciò che vorremmo raccontare. Parte di questo lavoro lo riportiamo nei capitoli seguenti, dove cerchiamo di offrire una visione più completa e trasparente di questa importante realtà sarda.

### La lettera del Presidente

#### La lettera del Presidente

Il Bilancio Sociale 2020 della Cooperativa Sociale Studio e Progetto 2 rappresenta un obiettivo che desideravamo da tempo realizzare e che siamo riusciti a portare a compimento quest'anno, dopo un percorso di raccolta dati e analisi maturato nel tempo. La normativa (D. Lgs. 112/2017) ci impone l'obbligatorietà della sua redazione, ma per noi è un importante traguardo finalmente raggiunto. Il Bilancio Sociale (BS) è definito come uno "strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da una organizzazione", quindi, potenzialmente, un importante strumento informativo rivolto al pubblico. Crediamo, certamente, che sia importante far conoscere il nostro lavoro di impresa sociale non solo per quel che riguarda aspetti economici, finanziari e patrimoniali – che pure sono fondamentali e vengono trattati specificatamente nel Bilancio d'Esercizio – ma anche per quelli che sono i nostri valori identitari, le nostre risposte ai bisogni della comunità e i nostri obiettivi strategici per il futuro. Valorizzare la "dimensione sociale" in senso ampio, unitamente alla "dimensione economica", significa garantire la massima trasparenza e

conoscenza della Cooperativa agli occhi di chi, dall'interno e dall'esterno, la vive e la frequenta da Socio, lavoratore, collaboratore, volontario, ma anche utente esterno dei servizi e progetti che la cooperativa gestisce (dagli Informagiovani- Informacittadino, all'Informaturista, alle biblioteche, ai servizi di mediazione, ecc), committente, partner di progetto, enti pubblici. La forza e l'intento di questo documento sta proprio nel rendere più comprensibile il senso del nostro agire, promuovendo consapevolezza e responsabilità tra tutti i nostri attuali stakeholders, ovvero portatori di interesse, e rappresentando le diverse dimensioni di sostenibilità della Cooperativa nei confronti dei potenziali destinatari. Il Bilancio Sociale diventa quindi un altro strumento di trasparenza e di comunicazione della Cooperativa, che prende le mosse dal suo passato e dalla sua trentennale esperienza, si colloca nel presente fotografando e raffigurando le azioni intraprese nell'anno appena concluso, e si proietta nel futuro, immaginando come affrontare le prossime sfide sociali che si presenteranno. L'anno "zero" del nostro Bilancio Sociale si colloca nel 2020, un anno caratterizzato dall'emergenza per la pandemia Covid-19 che ci ha segnato tutti e in tutte le dimensioni della nostra vita, lavorativa e affettiva, come riportato anche nella Relazione di Gestione del Bilancio d'Esercizio. Siamo comunque riusciti a mantenere la Cooperativa in un regolare svolgimento delle attività previste in termini di lavoro, formazione e sviluppo e di raggiungimento di alcuni obiettivi importanti, quali conferma o aggiunta di servizi, innovazioni e migliorie organizzative.

In questi primi mesi del 2021 stiamo ancora affrontando le nuove ondate della pandemia e, come cooperativa, continuiamo ad operare adottando e mantenendo tutte le misure anticontagio. La decisione di realizzare il BS, resa obbligatoria dalla normativa specifica, ci consente di offrire una immagine trasparente e completa della nostra identità, della nostra storia, dei valori che ci contraddistinguono. Non ci limitiamo però alla semplice rendicontazione di quanto realizzato o alla mera elencazione dei nostri valori, della nostra identità e storia, ma vogliamo testimoniare alla nostra rete di stakeholder, che nel corso del 2020 sono entrati in contatto con la nostra struttura, l'impegno quotidiano nel dare le migliori risposte alle loro esigenze. Nonostante il momento che stiamo attraversando, crediamo di avere delle precise responsabilità nei confronti di ciascuno e per questo desideriamo coinvolgere i nostri stakeholder e la comunità di cui siamo parte in modo attivo nei nostri processi, come abbiamo fatto finora e come continueremo a fare.

Giovanni Licheri Presidente

## Nota Metodologica

### Metodologia

La scelta della redazione del bilancio sociale è nata all'interno del Consiglio di Amministrazione che, recependo gli obblighi di legge, ha definito il gruppo di lavoro necessario per la redazione ottimale del documento. Tutti i servizi della cooperativa contribuiscono con l'apporto di dati e tutte le persone della sede, secondo le proprie competenze, si occupano delle elaborazioni statistiche e dei commenti.

Il gruppo di lavoro composto dai membri del CDA, dalla Responsabile Amministrativa, dalla Responsabile Progettazione, tenendo la regia organizzativa, raccoglie informazioni e suggerimenti, analizza e sintetizza i dati che vengono infine convogliati nella piattaforma ISCOOP di Legacoop. Abbiamo ritenuto questo strumento assolutamente idoneo e appropriato alle nostre esigenze di ente obbligato dalla normativa alla redazione del bilancio sociale perché ideato e realizzato appositamente per gli enti del terzo settore, secondo le linee guida ministeriali.

Riteniamo opportuno che il nostro primo Bilancio Sociale ricomprenda tutte le diverse aree dove Studio e Progetto 2 opera: servizi di informazione e orientamento, servizi di mediazione culturale, servizi bibliotecari e culturali, gestione di bandi e progetti a carattere regionale e nazionale sia quale ente capofila che semplice aderente a reti di cooperative.

Il gruppo di lavoro definisce tempi di realizzazione, stampa e correzione delle bozze, impaginazione del documento finale. La bozza viene quindi discussa dal Consiglio di Amministrazione e successivamente sottoposta all'approvazione dell'assemblea dei soci, prevista nel mese di giugno 2021.

Viene definita inoltre la modalità di diffusione e stampa: cartacea da distribuire presso i servizi gestiti e inviato agli stakeholder esterni, in formato grafico pubblicato sul sito internet [www.studioprogetto2.it](http://www.studioprogetto2.it) e veicolato attraverso i canali social della struttura.

## Identità

## Presentazione e dati Anagrafici

### Ragione Sociale

STUDIO E PROGETTO 2 - SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

**Partita IVA**

00646340950

**Codice Fiscale**

00646340950

**Forma Giuridica**

Cooperativa sociale tipo A

**Settore Legacoop**

Produzione e servizi, CulturMedia

**Anno Costituzione**

1992

**Associazione di rappresentanza**

Legacoop, Confcooperative

**Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017****Tipologia attività**

a) Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni

**Descrizione attività svolta**

Raccontare ciò che Studio e Progetto 2 svolge quotidianamente non è un semplice esercizio di stile perché, oggi, all'alba dei circa 30 anni di ininterrotta attività, le aree di intervento sono molteplici. Inizialmente la cooperativa incentrava la sua azione nella progettazione e gestione di servizi informativi, di orientamento e di consulenza nella ricerca attiva del lavoro, nella scelta dei percorsi scolastici o universitari ovvero in altri ambiti del vivere quotidiano.

Nel corso degli anni le esigenze dei nostri committenti, delle comunità nelle quali operiamo, hanno richiesto risposte nuove e diverse. Si è allora ritenuto opportuno attivare nuovi servizi, come la gestione di laboratori culturali all'interno delle biblioteche oppure servizi di mediazione culturale per gli stranieri, ancora la gestione di progetti regionali, nazionali ed europei in materia di immigrazione e politiche sull'interculturalità ovvero rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale.

Un tratto comune contraddistingue il nostro operato: **soddisfare le esigenze dei cittadini**, che siano utenti dei servizi di informazione, piuttosto che coloro che frequentano le biblioteche, gli stranieri nei centri di mediazione, le persone in svantaggio. A tutti loro si indirizza la mission aziendale, diretta a **perseguire l'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini** favorendo la crescita delle persone e mitigando, per quanto possibile, le disuguaglianze, accrescendo il valore di cittadinanza attiva e di appartenenza alla società civile.

**Principale attività svolta da statuto di tipo A**

Sportelli tematici specifici (Informa giovani, Informa handicap, Informa famiglie, centro donna, percorso nascita, ecc...), Servizi di mediazione (centri affidi e mediazione familiare, mediazione culturale, ecc...), Segretariato sociale e servizi di prossimità, Ricreazione, intrattenimento, animazione e promozione culturale

Descrivere sinteticamente gli aspetti socio-economici del contesto di riferimento e i territori in cui si opera. Per contesto si intende non solo l'ambito geografico in cui si svolge l'attività, ma anche tutti quei fenomeni e tendenze di carattere generale, che possono avere natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti della cooperativa/consorzio.

**Situazione regione Sardegna**

Superficie

24.100,02 km2

Densità demografica	68,03 ab/Km2
Numero di abitanti	1.630.474
Indice di vecchiaia	221,6
Numero di stranieri	55.998
PIL (2019)	34.916,30 mln €
PIL pro capite (2019)	21.343,80 €

La nostra regione sconta storicamente un ritardo economico considerevole che produce, soprattutto nei paesi dell'interno un elevato tasso di spopolamento, dovuto in larga parte a carenze infrastrutturali e nei servizi alla collettività. Studio e Progetto 2 attraverso i servizi erogati nelle tre aree principali: informagiovani-informacittadino, biblioteche, servizi di mediazione culturale gode di un punto di osservazione privilegiato, assiste quotidianamente alle sollecitazioni dei suoi utenti nei servizi che necessitano di consulenze, di offerte culturali e di servizi di assistenza. In ogni colloquio i suoi operatori creano empatia e offrono tutta la professionalità necessaria per soddisfare le singole esigenze dei cittadini. Incentrando l'attenzione di questo BS sull'anno 2020, tuttavia, non possiamo dimenticare quanto accaduto dal mese di marzo in poi. L'emergenza sanitaria per la pandemia Covid-19 ha imposto a tutti noi cambiamenti radicali dei comportamenti abituali nei luoghi di lavoro, di socializzazione, negli spazi culturali e sportivi, all'interno delle nostre famiglie.

Pertanto, tutte le analisi e le valutazioni del contesto socio economico regionale e/o locale relativi al 2020 devono necessariamente essere viste da una nuova prospettiva condizionante e obbligatoria, ogni rilevazione statistica ha dovuto affrontare opportune correzioni per non incorrere in dati falsati e poco veritieri, non calzanti alla realtà attuale. Riportiamo qui alcuni dati che abbiamo estrapolato dal sito [www.sardegna statistiche.it](http://www.sardegna statistiche.it), significativi per descrivere i contesti nei quali operiamo. Facciamo riferimento al III trimestre 2020, ultimi dati disponibili attualmente.

In questo particolare periodo la fotografia della società sarda è molto simile, nelle difficoltà e nella crisi economica che la pandemia ha obbligato in tutti i settori produttivi e a tutti i livelli occupazionali, alle altre regioni italiane.

La forza lavoro, che indica l'insieme delle persone occupate e disoccupate, si attesta sulle 658mila persone, distinte tra 377mila maschi e 281mila femmine. Nello stesso periodo i disoccupati totali sono circa 90mila di cui 48mila900 maschi e 41mila femmine; il tasso di disoccupazione si attesta sui 13 punti percentuali per quanto riguarda il sesso maschile e i 14,6 per le donne a fronte di una situazione nazionale che presenta rispettivamente 9% (maschi) e 11,4 (donne).

Il 43,1% delle imprese censite ha subito la sospensione delle attività, alcune hanno potuto riaprire e solo il 35% del totale non ha subito interruzioni. Il dato allarmante lo si osserva nel mese di novembre 2020, a fronte del 65,7% di imprese totalmente aperte, il 25% lo è solo parzialmente e, purtroppo, il 4,1% decide di non riaprire. Le imprese rimaste operative hanno, del resto, subito significative riduzioni del fatturato o addirittura non ne hanno conseguito. Il calo è da imputare sostanzialmente alla riduzione della domanda a seguito delle restrizioni dovute al rispetto dei protocolli sanitari, ovvero per la contrazione della domanda di beni e servizi (si include anche la domanda turistica).

La riduzione del lavoro e, di conseguenza, del fatturato si ripercuote logicamente sul personale. Eventuali nuove assunzioni sono state annullate o posticipate a tempi migliori. Il personale in essere, che non ha avuto la possibilità di lavorare in smart working o, comunque, a distanza, si è visto ridurre il monte ore lavorativo oppure è stato collocato in Cassa Integrazione o ferie obbligate. Si osservano inoltre, seppure in percentuali per fortuna minori (1,5%), licenziamenti del personale a tempo indeterminato.

La rilevazione *“Situazione e prospettive delle imprese nell'emergenza sanitaria Covid-19 in Sardegna e in Italia”* curata dall'Ufficio Statistico regionale osserva anche le prospettive future e le reazioni delle aziende in risposta alla crisi pandemica e rileva che circa la metà dichiara di non voler adottare nessuna strategia per contrastare gli effetti della crisi, se non ridurre drasticamente il numero dei dipendenti.

Studio e Progetto 2 si colloca nella percentuale delle aziende che hanno, invece, adottato strategie correttive, ovvero hanno permesso ai propri dipendenti di operare in smart working e, laddove per la tipologia di mansione o per provvedimenti legislativi ciò non sia stato possibile, si è adoperata per porre alcuni dei propri dipendenti in Cassa integrazione (come, temporaneamente, i lavoratori delle biblioteche), ma, al fine di evitare loro i disagi dovuti a ritardi nell'erogazione delle indennità mensili da parte dell'INPS, ha scelto di essere essa stessa ad anticipare i pagamenti mensili e ha lavorato, al tempo stesso, con i committenti per adottare nuove strategie di prestito e consultazione dei patrimoni librari. Orientati dalla mission

aziendale e dalla vision del Cda crediamo che il valore persona, la sua centralità e il suo progresso siano gli obiettivi da perseguire in ogni nostra scelta e decisione, che si ripercuote conseguentemente sui territori e sulle comunità che li popolano, in questo senso abbiamo operato per contrastare gli effetti negativi dell'emergenza sanitaria e offrire il nostro, umile, contributo di operatori che credono nei valori della mutualità e della solidarietà, della democrazia, dell'equità e dell'uguaglianza, alla ripresa economica e sociale delle nostre comunità.

#### Regioni

Sardegna

#### Province

Oristano, Cagliari, Nuoro, Sassari

## Sede Legale

---

#### Indirizzo

CORSO GARIBALDI 180 182

#### C.A.P.

09071

#### Regione

Sardegna

#### Provincia

Oristano

#### Comune

Abbasanta

#### Telefono

078553696

#### Fax

0

#### Email

info@studioprogetto2.it

#### Sito Web

www.studioprogetto2.it

## Sede Operativa

---

<b>Indirizzo</b> VIA MATTEI 72	<b>C.A.P.</b> 09170	
<b>Regione</b> Sardegna	<b>Provincia</b> Oristano	<b>Comune</b> Oristano
<b>Email</b> info@studioprogetto2.it	<b>Sito Internet</b> www.studioprogetto2.it	

---

<b>Indirizzo</b> VIA CAIROLI 25	<b>C.A.P.</b> 09098	
<b>Regione</b> Sardegna	<b>Provincia</b> Oristano	<b>Comune</b> Terralba
<b>Email</b> info@studioprogetto2.it	<b>Sito Internet</b> www.studioprogetto2.it	

---

<b>Indirizzo</b> PIAZZA ALESSANDRO PANCANI 22	<b>C.A.P.</b> 09014	
<b>Regione</b> Sardegna	<b>Provincia</b> Cagliari	<b>Comune</b> Cagliari
<b>Email</b> info@studioprogetto2.it	<b>Sito Internet</b> www.studioprogetto2.it	

---

<b>Indirizzo</b> VIA REPUBBLICA 41	<b>C.A.P.</b> 08020	
<b>Regione</b> Sardegna	<b>Provincia</b> Nuoro	<b>Comune</b> Ottana
<b>Email</b> info@studioprogetto2.it	<b>Sito Internet</b> www.studioprogetto2.it	

---

<b>Indirizzo</b> VIA COLOMBO 21	<b>C.A.P.</b> 07031	
<b>Regione</b> Sardegna	<b>Provincia</b> Sassari	<b>Comune</b> Castelsardo
<b>Email</b> info@studioprogetto2.it	<b>Sito Internet</b> www.studioprogetto2.it	

---

<b>Indirizzo</b> VIALE DANTE 23	<b>C.A.P.</b> 07020	
<b>Regione</b> Sardegna	<b>Provincia</b> Sassari	<b>Comune</b> Loiri Porto San Paolo
<b>Email</b> info@studioprogetto2.it	<b>Sito Internet</b> www.studioprogetto2.it	

---

<b>Indirizzo</b> VIA GALVANI 1	<b>C.A.P.</b> 07014	
<b>Regione</b> Sardegna	<b>Provincia</b> Sassari	<b>Comune</b> Ozieri
<b>Email</b> info@studioprogetto2.it	<b>Sito Internet</b> www.studioprogetto2.it	

### Breve storia dell'organizzazione della nascita al periodo di rendicontazione

Storicamente fin dalla sua costituzione le attività principali della **Coop. Studio e Progetto 2** si sono orientate alla gestione dei centri di informazione e orientamento. Tuttavia, nel corso degli anni, la dirigenza ha considerato l'opportunità e la necessità di guardare oltre il proprio core business, ampliando e sviluppando nuovi settori di intervento. Per questa ragione l'assemblea straordinaria della cooperativa nella seduta del 2.8.2016 ha votato all'unanimità di estendere il proprio oggetto sociale, che oggi all'art. 5 recita quanto segue: *“Considerato lo scopo mutualistico, definito nell'art. 3 del presente Statuto, la Cooperativa ha come oggetto le attività ricomprese nei servizi socio-assistenziali sanitari ed educativi operando, in forma diretta e/o in appalto o convenzione con Enti Pubblici o privati in genere, nelle seguenti aree:*

1. *Informazione, orientamento, accompagnamento, rivolta prevalentemente alla progettazione, realizzazione e gestione di strutture e servizi di informazione e orientamento.*
2. *Formazione*
3. *Nuove tecnologie*
4. *Servizi sociali, educativi e di accoglienza*
5. *Animazione culturale, ambientale e tempo libero*
6. *Cooperazione e sviluppo,*
7. *Servizi di integrazione e di mediazione culturale*
8. *Servizi domiciliari e sanitari*

**Volendo percorrere insieme le tappe fondamentali dell'organizzazione possiamo ricordare le seguenti date:**

- **1992** – Costituzione
- **1993** – Avvio del 1° servizio Informagiovani presso il Comune di Abbasanta
- **1997** – La Cooperativa Sociale Studio e Progetto 2 ha oltre 40 servizi informagiovani dislocati sull'intero territorio regionale
- **1999** – Acquisizione del servizio Informacittà di Oristano
- **2001** – Avvio dei primi progetti transnazionali
- **2002** – Avvio del 1° servizio di orientamento rivolto alle scuole medie superiori
- **2003** – Progettazione avvio e gestione del progetto “Bilancio di competenza e di orientamento”
- **2004** – Avvio del primo servizio bibliotecario
- **2004** -Avvio del processo di spin-off aziendale verso la nascita, nel corso del 2005, della cooperativa di tipo BDigitAbile rivolta all'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati
- **2005** - Certificazione qualità UNI EN ISO 9001:2000 (poi ISO9001:2008) del servizio Informagiovani/Informacittadino, estesa nel 2015 anche alle biblioteche.
- **2006** Avvio del 1° servizio di orientamento commissionato dell'Università degli studi di Cagliari
- **2007** Accredito come ente di 4° classe per il Servizio Civile e approvazione del 1° progetto di servizio
- **2008** Finanziamento da parte del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali del progetto AVVICINAMENTI a valere sui fondi stanziati dal Direzione Generale dell'Immigrazione con l'avviso n. 1/2007 per il finanziamento di progetti finalizzati a favorire l'inclusione sociale dei migranti e dei loro familiari. Il progetto si è posizionato all'**8/a** posizione nella graduatoria nazionale con oltre 500 partecipanti è stato finanziato per oltre € 200.000,00.
- **2011** Svolge un'operazione di capitalizzazione acquisendo un immobile ad Oristano nel quale, a seguito di una ristrutturazione, viene aperta una nuova sede operativa
- **2012** Avvia attività formative rivolte al no profit, alle scuole e agli enti locali al fine di consentire la migliore e più efficace partecipazione ai bandi di finanziamento pubblicati direttamente dall'UE.
- **2012** La Cooperativa Studio e Progetto 2 Onlus viene selezionata insieme ad altre 6 in tutta Italia (su oltre 350 domande) dalla Fondazione UNICREDIT per l'assegnazione di un premio per la realizzazione di un progetto volto all'imprenditoria giovanile dal nome «**Impronte Sociali**».
- **2014** La Cooperativa Studio e Progetto 2 Onlus è **16°** nella graduatoria nazionale del Ministero dell'Interno per i bandi FEI 2013 (unica compagine sarda) ed ottiene l'approvazione del progetto denominato **Interazioni 2.0**
- **2015** Si ottiene la certificazione per “**Consulenza Orientativa e Bilancio delle Competenze**” quale ente della Federazione Internazionale del Bilancio delle Competenze.
- **2015** Studio e Progetto 2 adegua il Sistema Qualità e relative procedure alla disposizioni della nuova norma ISO2015.
- **2017 – 2021** La Cooperativa gestisce progetti su varie tematiche, negli ultimi anni legati al tema dell'immigrazione

finanziati dal FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020.

• Altri progetti significativi che è assolutamente opportuno elencare sono:

- **PROGETTI REGIONE SARDEGNA “AD ALTIORA”:** progetti denominati *Giovani alla riscossa, Diversabilità alla rete di pubblica lettura e Ottiche di Integrazione - Periodo attività: 2010/2012;*
- **PROGETTO CULT:** - *Periodo attività: Maggio/Dicembre 2014;*
- **PROGETTO IMPRONTE SOCIALI:** *Periodo attività: Settembre 2013/Ottobre 2014;*
- **PROGETTO INTEGRA** (*Servizi di orientamento, gestione e realizzazione dei laboratori ECDL e di gestione dei percorsi di inserimento lavorativo dei destinatari*) - **Periodo attività: 2013/2014;**
- **PROGETTO FEI “INTERAZIONI 2.0”** (*Bando FEI Ministero dell’interno*) – **Periodo attività: Settembre 2013/Ottobre 2014;**
- **PROGETTI FAMI “DROP-IN” e “PASSEPARTOUT”** (*Bandi FAMI Ministero dell’interno*) -**Periodo attività: Luglio 2017/Dicembre 2018;**
- **PROGETTO IMPACT:** *Periodo attività: Dicembre 2019-Dicembre 2020;*
- **PROGETTO AD OPUS – VERSO IL LAVORO** (*Regione Sardegna – Avviso Cumentzu*); **Periodo attività: Aprile 2019-Dicembre 2020;**
- **PROGETTO MEDIAMO SERVIZI DI MEDIAZIONE INTERCULTURALE IN SARDEGNA** – *Area Metropolitana di Cagliari e Province di Oristano/Nuoro (Regione Sardegna – Avviso Aspal Progetti di Mediazione Interculturale)*– **Periodo attività: da Gennaio 2020 a tutt’oggi;**
- **PROGETTO RICOMINCIO DA QUI** (*Avviso CA.R.P.E.D.I.E.M. - Catalogo regionale dei progetti eleggibili di inclusione e di empowerment*) - **Periodo attività: da Novembre 2019 a tutt’oggi.**

## Mission, vision e valori

### Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

La Cooperativa in quanto tale, statutariamente, non ha scopo di lucro. Partendo da questo assunto consideriamo che la nostra missione sia quella di **perseguire l’interesse generale della comunità, la promozione umana e l’integrazione sociale dei cittadini**, crediamo nel cambiamento, nella continua crescita delle persone e nella loro capacità di andare lontano.

Ascoltare la società civile, studiarne i bisogni, ispirarsi a valori quali la centralità della persona, l’etica dell’azione, la democrazia e il pluralismo, costituiscono le prerogative fondamentali che le risorse umane operanti nella Cooperativa osservano e perseguono nello svolgimento delle attività intraprese, ossia nel progettare strategie per la crescita del benessere dell’intera comunità, strategie di sviluppo che possiamo riassumere in:

- sviluppo del benessere della comunità e, in particolare, in essa, dei più deboli e degli esclusi.
- sviluppo e diffusione dei sistemi di informazione ed orientamento quali strumenti di crescita personale e sociale.
- sviluppo della democrazia partecipata, al suo interno e nelle comunità locali.
- sviluppo delle opportunità di lavoro per i soggetti esposti a rischio di esclusione professionale ed emarginazione sociale.

Per il perseguimento degli scopi sociali SP2 guarda principalmente al territorio sardo, al fine di rispondere, sui nostri territori, alla funzione di “impresa di comunità”, tuttavia le dinamiche sociali e culturali, anche legate ai fenomeni migratori, ci impongono di offrire il nostro contributo anche in ambito nazionale e internazionale.

### Partecipazione e condivisione della mission e della vision

Riteniamo che il nostro lavoro debba essere sempre orientato al soddisfacimento delle esigenze delle persone in senso ampio, i nostri stakeholders devono sempre trovarci pronti a ricevere le risposte di cui necessitano. Decisioni e azioni conseguenti sono orientate in funzione di essi, secondo quattro momenti/aspetti fondamentali:

1. Ascolto della società civile
2. Coinvolgimento di una pluralità di soggetti
3. Definizione dei bisogni
4. Adozione di una progettualità etica

Questo percorso, tuttavia, non deve restare chiuso nella scrivania della dirigenza. Per questo la stessa opera per la sua disseminazione rendendo disponibile ad ogni livello interno ed esterno. Nei confronti della base sociale annualmente vengono realizzate le assemblee ordinarie di approvazione del bilancio economico e della relazione al bilancio. In questa sede

vengono divulgate le diverse azioni intraprese per la realizzazione della mission aziendale con le prospettive di sviluppo e di conseguimento degli obiettivi secondo la visione aziendale ovvero la proiezione della nostra organizzazione nel futuro.

Attraverso il sito web [www.studioprogetto2.it](http://www.studioprogetto2.it) inoltre, vengono veicolate informazioni utili sia per la base sociale che per gli stakeholders esterni circa mission e vision al fine di permettere loro di avere una chiara e netta identificazione della cooperativa.

## Governance

### Sistema di governo

Studio e Progetto 2 si ispira da sempre a valori democratici e partecipativi. Il contributo attivo dei soci alla gestione è considerato elemento essenziale e necessario per lo sviluppo e la crescita, oltre che della cooperativa stessa anche dei singoli soci, che potranno acquisire competenze nuove offrendo il proprio contributo al miglioramento della struttura.

Al vertice dell'organizzazione è posta l'Assemblea dei soci che annualmente è chiamata all'approvazione del Bilancio Economico e degli allegati previsti; ogni tre anni, invece, si riunisce per eleggere il Consiglio di Amministrazione. Il CDA è l'organo decisionale attraverso il quale si concretizzano le strategie della Cooperativa, mediante l'organizzazione e l'allocatione delle risorse umane, finanziarie ed immobiliari. Ne sono membri gli amministratori eletti dall'Assemblea dei Soci. Le sue riunioni sono verbalizzate. Il CDA:

- Elege il Presidente ed il Vice-Presidente.
- Imposta la politica strategica della Cooperativa sia per lo sviluppo imprenditoriale sia per la qualità.
- Nomina il Direttore Tecnico ed il Responsabile Qualità della Cooperativa.
- E' investito dei più ampi poteri per la gestione della Cooperativa e può deliberare pertanto su tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, che rientrano nell'oggetto sociale, fatta eccezione per quelli che, per legge, sono di esclusiva competenza dell'Assemblea.

È opportuno menzionare altre figure necessarie all'ottimale realizzazione delle attività: Responsabile della Progettazione, Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, Responsabile Privacy, Responsabile Amministrativo e Commerciale, Selezione e Formazione del Personale e il Responsabile CED.

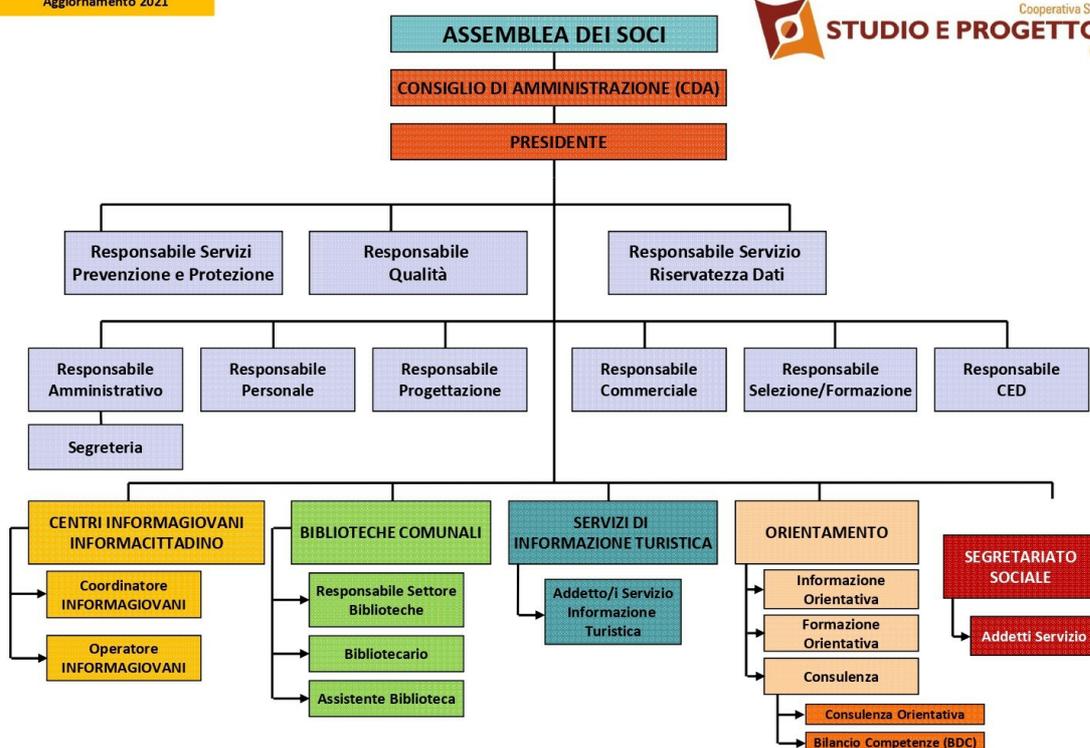
I singoli servizi gestiti dispongono di operatori dedicati, solitamente affiancati dai Coordinatori che devono provvedere all'organizzazione del servizio e al coordinamento dell'attività, dettando tempi, modalità, caratteristiche dei servizi, al fine di raggiungere gli obiettivi fissati in Capitolato. Il Coordinatore o, laddove non previsto, lo stesso operatore, riporta al CDA che dispone su eventuali correttivi e/o migliorie qualora si rendessero necessarie. Il coordinatore inoltre stabilisce e mantiene i contatti con gli stakeholder presenti nel territorio di competenza.

Le procedure indicate fanno parte del Sistema di Qualità della Cooperativa Sociale Studio e Progetto 2 ONLUS, sistema conforme alla norma **UNI EN ISO9001:2015**, certificazione rinnovata ed adeguata alla stessa Cooperativa a seguito della verifica di sorveglianza da parte dell'**Ente Certificatore RINA SERVICE**.

Esso trova applicazione per le attività svolte dalla Cooperativa e viene implementato secondo un approccio per processi relativamente alla progettazione ed erogazione dei seguenti servizi:

**PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI DI: INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO (SERVIZI INFORMAGIOVANI-INFORMACITTADINO) RIVOLTI ALLA CITTADINANZA PER CONTO DI ENTI PUBBLICI - SERVIZI DI GESTIONE BIBLIOTECA PER CONTO DI ENTI PUBBLICI (certificato nr. 23945/05/S - Settore di attività EA38-EA39).**

### Organigramma



Certificazioni, modelli, e qualifiche della cooperative (Qualità, Sa8000, Rating di legalità, Sistema organizzativo 231...)

Sistema di Qualità ISO 9001:2015

Consulenza orientativa - Bilancio competenze

### Responsabilità e composizione del sistema di governo

Consiglio di Amministrazione – CDA composto dai seguenti soci: Giovanni Licheri (Presidente) – Alessandro Ghisaura (Vice Presidente) – Giampiero Cossu (Consigliere) – Paolo Denti (Consigliere) – Roberto Putzulu (Consigliere).

Il CDA è l'organo decisionale attraverso il quale si concretizzano le strategie della Cooperativa, mediante l'organizzazione e l'allocazione delle risorse umane, finanziarie ed immobiliari. Ne sono membri gli amministratori eletti dall'Assemblea dei Soci. Le sue riunioni sono verbalizzate. Il CDA:

- *Elegge il Presidente ed il Vice-Presidente.*
- *Imposta la politica strategica della Cooperativa sia per lo sviluppo imprenditoriale sia per la qualità.*
- *Nomina il Direttore Tecnico ed il Responsabile Qualità della Cooperativa.*
- *E' investito dei più ampi poteri per la gestione della Cooperativa e può deliberare pertanto su tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, che rientrino nell'oggetto sociale, fatta eccezione per quelli che, per legge, sono di esclusiva competenza dell'Assemblea.*

Il Presidente e il Vice Presidente sono i legali rappresentanti della Cooperativa. Ha la responsabilità della Cooperativa, in quanto tale, risponde delle azioni della stessa in sede civile e penale, nella misura prevista dalla legislazione vigente. È eletto dal Consiglio di Amministrazione. Ha i seguenti compiti:

- *Presiede le sedute del Consiglio di Amministrazione.*
- *Rappresenta la Cooperativa nelle sedi istituzionali e politiche.*
- *Come responsabile legale della Cooperativa ha la responsabilità per la firma dei contratti e degli acquisti. Può delegare parte dei suoi poteri di firma.*
- *Firma il bilancio economico.*
- *Provvede alla verifica ed approvazione del Manuale del sistema di gestione qualità aziendale.*

- *Controlla che venga mantenuta un'immagine ottimale della Cooperativa nei confronti dei soci, dei dipendenti e dei collaboratori.*

Previa autorizzazione del CDA può delegare i propri poteri, in tutto o in parte, al Vice Presidente o ad un altro membro del Consiglio. In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le sue mansioni spettano al Vice Presidente.

## Responsabilità e composizione del sistema di governo

<b>Nominativo</b> Giovanni Licheri	<b>Carica ricoperta</b> Presidente	<b>Data prima nomina</b> 07-11-1994	<b>Periodo in carica</b> 12/10/2020-11/10/2023
<b>Nominativo</b> Alessandro Ghisaura	<b>Carica ricoperta</b> Vice Presidente	<b>Data prima nomina</b> 09-09-1996	<b>Periodo in carica</b> 12/10/2020-11/10/2023
<b>Nominativo</b> Giampiero Cossu	<b>Carica ricoperta</b> Consigliere	<b>Data prima nomina</b> 07-11-1994	<b>Periodo in carica</b> 12/10/2020-11/10/2023
<b>Nominativo</b> Roberto Putzulu	<b>Carica ricoperta</b> Consigliere	<b>Data prima nomina</b> 12-10-2020	<b>Periodo in carica</b> 12/10/2020-11/10/2023
<b>Nominativo</b> Paolo Denti	<b>Carica ricoperta</b> Consigliere	<b>Data prima nomina</b> 12-10-2020	<b>Periodo in carica</b> 12/10/2020-11/10/2023

## Focus su presidente e membri del CDA

### Presidente e legale rappresentante in carica

#### Nome e Cognome del Presidente

GIOVANNI LICHERI

#### Durata Mandato (Anni)

3

#### Numero mandati del Presidente

11

### Consiglio di amministrazione

#### Numero mandati dell'attuale Cda

1

#### Durata Mandato (Anni)

3

#### N.° componenti persone fisiche

5

#### Maschi

5

#### Totale Maschi

%100.00

#### da 41 a 60 anni

5

#### Totale da 41 a 60 anni

%100.00

#### Nazionalità italiana

5

#### Totale Nazionalità italiana

%100.00

## Partecipazione

### Vita associativa

Studio e Progetto 2 si caratterizza come una realtà aziendale le cui attività sono diffuse sul territorio regionale, da nord a sud,

soci dipendenti e collaboratori risiedono ognuno in località differenti, conseguentemente è alquanto complicato riuscire a realizzare frequenti momenti di incontro e confronto. Tuttavia, nelle occasioni statutarie quali le assemblee dei soci o altri incontri necessari e non differibili, si rileva l'assidua e numerosa presenza della base sociale.

Questo dato è facilmente osservabile dall'analisi statistica sulla partecipazione dei soci alle assemblee, ordinarie o straordinarie che siano.

Vogliamo prendere a riferimento gli ultimi 10 anni (2010 – 2020). Nel periodo le assemblee dei soci sono state 17, di cui 12 ordinarie e 5 straordinarie. Il primo dato che appare molto confortante e che è importante sottolineare è la partecipazione media di quasi l'80% (78,6%) dei soci (indichiamo quelli presenti fisicamente e coloro che si avvalgono dello strumento della delega). Nel corso degli anni si rileva una media della base sociale in 26 componenti circa, e una presenza media alle assemblee di 21 componenti a seduta.

Volendo osservare il dato relative alle due assemblee svolte nel corso del 2020, è necessario precisare che, causa la pandemia Covid-19, le stesse si sono svolte virtualmente sulle piattaforme disponibili (Skype o Zoom). In entrambi i casi il dato di partecipazione è arrivato all'85%, un valore significativo a dimostrazione di quanto sia forte il sentimento di appartenenza dei soci e la loro attenzione alle vicende amministrative e gestionali, allo sviluppo delle attività poste in essere.

È inoltre un'attestazione di stima e fiducia nei confronti del gruppo dirigente, che conduce la struttura da 3 mandati consecutivi, e che nel corso degli anni ha sempre prestata particolare attenzione al clima aziendale: ascolto e attenzione alle esigenze dei soci lavoratori ed a quelle dei dipendenti e collaboratori esterni. Sono state promosse varie iniziative per osservare e comprendere il grado di soddisfazione/realizzazione della base e intervenire per correggere e migliorare eventuali situazioni critiche. Vengono inoltre proposti continui momenti formativi al fine di migliorare le singole competenze e offrire quelle professionalità che i committenti richiedono per rispondere pienamente alle prescrizioni dei diversi capitolati d'appalto, ovvero per rispondere agli obblighi normativi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, adempimenti sulla privacy e sulle procedure di qualità aziendale.

#### Numero aventi diritto di voto

24

#### N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione

2

### Partecipazione dei soci alle assemblee

Data Assemblea	N. partecipanti (fisicamente presenti)	N. partecipanti (con conferimento di delega)	Indice di partecipazione
24-07-2020	20	0	%83.33
09-10-2020	18	3	%87.50

## Mappa degli Stakeholder

### Mappa degli Stakeholder

Un ente giuridico è lo strumento attraverso il quale si realizzano le attività umane, per perseguire interessi di varia natura e soddisfare gli interessi di quanti entrano in contatto con lo stesso.

Bisogna soffermarsi sulla necessità o opportunità che l'ente giuridico sia gestito in modo tale da tenere in considerazione gli interessi dei propri componenti (soci, dipendenti, collaboratori), ma pure dei diversi stakeholder, terzi rispetto all'ente, da cui sono influenzati o che possono influenzare il conseguimento degli obiettivi.

Il concetto di stakeholder è di fondamentale importanza all'interno del documento che stiamo realizzando perché, proprio ad esso, il Bilancio Sociale si rivolge in quanto è colui che ha una "posta in gioco" nell'attività dell'organizzazione, è un "portatore di interesse" oltre che di bisogni e di potenzialità.

Riconoscere l'importanza degli stakeholder e della loro centralità nelle nostre quotidiane attività solleva questioni legate al modo di rapportarsi con i vari soggetti, con i tanti volti del nostro operare, al processo di creazione del valore (economico e

sociale), alla sopravvivenza dell'organizzazione stessa, alla responsabilità sociale che abbiamo come soggetto in quanto partecipante al benessere della collettività.

*Ma perché coinvolgerli?* Sempre più membri e gruppi sociali esprimono il loro diritto di essere informati, consultati e coinvolti nei processi decisionali delle organizzazioni. Il coinvolgimento degli stakeholder è in grado di generare numerose opportunità per migliorare la gestione e le performance.

Nello specifico della rendicontazione sociale, il loro coinvolgimento è necessario e doveroso in diverse fasi del processo. Da diverse fonti emerge forte e chiaro il richiamo a che il Bilancio Sociale venga scritto sempre dal punto di vista dei portatori di interesse, essendo non solo uno strumento di comunicazione e rendicontazione, ma anche di ascolto e di dialogo.

In linea teorica sembrerebbe semplice collocare i vari soggetti nelle rispettive caselle, è invece un compito molto più complesso e di grande responsabilità che potrebbe avere ricadute negative nei processi e nei servizi. Questo percorso dovrebbe permettere, una volta predisposte le griglie in questione e completata l'analisi degli stakeholders, di definire una strategia di gestione con lo scopo di aumentare il consenso ed il sostegno e ridurre al minimo gli impatti negativi.

E' quindi importante capire le esigenze dei vari stakeholders e comunicare frequentemente e regolarmente con loro, questo farà in modo che essi comprendano i progressi, contribuendo a farli sentire ascoltati, accolti, coinvolti e importanti per l'organizzazione.

Lo stakeholder engagement (*coinvolgimento dei portatori di interesse*) più evoluto permette di allineare la performance sociale, ambientale ed economica alla strategia, questo sarà uno dei prossimi step migliorativi che dovremo certamente perseguire.

Definire i nostri stakeholders è, pertanto, un compito delicato e stimolante allo stesso momento. Le attività intraprese dalla cooperativa comportano colloqui, quotidiani confronti con una moltitudine di soggetti che, ognuno a proprio modo, incide sulle vicende di Studio e Progetto 2.

L'agire della Cooperativa è quindi condizionato dall'esigenza di soddisfare una molteplicità di interessi che è necessario riconoscere, ponderare e tutelare. Ci basiamo sul modello *multistakeholder*, rilevando la presenza di molteplici portatori di interesse. Utilizzando la griglia potere - interesse/influenza siamo in grado di determinare le posizioni dei soggetti coinvolti.

Proviamo, quindi, a inserire nella griglia i vari soggetti con i quali vengono intrapresi rapporti a qualunque titolo, questa operazione è condivisa dalle diverse parti che hanno contribuito alla realizzazione del presente Bilancio Sociale

La natura stessa della cooperativa e gli ambiti in cui agisce ne fanno un soggetto intorno al quale si intrecciano numerose relazioni messe in atto da "portatori di interesse" la cui natura e la cui distanza dalla struttura possono essere molto diverse. Sono "portatori di interesse" molto vicini i soci, che apportano risorse e sensibilità differenti, legate al contributo specifico afferente al ruolo ed alle proprie esperienze e per i quali la cooperativa, a vari livelli, risponde al bisogno di occupazione; sono "portatori di interesse" gli utenti, i fruitori dei servizi, siano essi bambini, minori o adulti, per i quali le nostre prestazioni sono la risposta ad uno o più bisogni, dall'educazione alla formazione. Sono altresì importanti stakeholders le istituzioni pubbliche (amministrazioni comunali, provinciali, regionali...), che, in quanto organi rappresentativi e di governo delle comunità, sono gli interlocutori con cui la Cooperativa si confronta per elaborare progetti e azioni per migliorare la qualità della vita e le opportunità sociali dei territori in cui opera.

**Immagine**

## La mappa degli stakeholders di Studio e Progetto 2



### Sociale: Persone, Obiettivi e Attività

#### Sviluppo e valorizzazione dei soci

##### Vantaggi di essere socio

Abbiamo già ricordato in altri capitoli del presente Bilancio Sociale come la persona rappresenti il fulcro principale delle attività, delle azioni e delle politiche, in generale, adottate da Studio e Progetto 2 nel perseguimento dei propri obiettivi. Il percorso seguito negli anni si indirizza, conseguentemente, sul solco della valorizzazione delle risorse umane, che, a vario titolo, gravitano intorno alla struttura. Valorizzazione che si esprime in modalità diverse: i soci vengono invitati a prendere parte alle decisioni collettive ovvero a proporsi attivamente per ricoprire incarichi di responsabilità. Per il principio delle porte aperte ai dipendenti e collaboratori la cooperativa offre l'opportunità di diventare soci. Non vengono richiesti requisiti particolari per l'ingresso se non dimostrare concretamente la condivisione dello spirito cooperativo e la motivazione a lavorare quotidianamente al progresso e al miglioramento sia personale che della struttura. Al dipendente/collaboratore perché diventi socio viene richiesto un sostanziale cambio di paradigma: a "lavoro per il mio personale guadagno" si sostituisce un nuovo concetto: "lavoro perché guadagniamo tutti, perché la cooperativa cresca e si sviluppi".

Bisogna avere la consapevolezza che l'impresa cooperativa è regolata in base a tre principi fondamentali e su di essi concentrarsi per comprendere la grande valenza culturale dello stare insieme e collaborare verso l'obiettivo comune:

- **Democrazia:** La cooperativa è un'impresa "democratica" che prevede un forte controllo da parte dei soci secondo il principio "una testa, un voto", indipendentemente dalla propria quota sociale.
- **Mutualità:** Il rapporto mutualistico si realizza tra soci e cooperativa e descrive vantaggi e obblighi reciproci. La mutualità può avere forme diverse: vantaggi, benefici o migliori condizioni.
- **Intergenerazionalità:** L'impresa cooperativa prevede l'indivisibilità del patrimonio e il reimpiego degli utili nell'impresa stessa, garantendo così lavoro stabile, sviluppo nel tempo e stabilità economica della società. Queste condizioni rendono l'impresa cooperativa un'impresa "sostenibile" e attenta alle opportunità delle generazioni future.

Questi tre aspetti non sono soltanto concetti astratti e teorici, ma vengono applicati ogni giorno in ciascuna fase di vita della

cooperativa. La caratteristica principale è la **democrazia interna** espressa da tutti i soci che vengono chiamati ad approvare annualmente i rendiconti di gestione ovvero a pronunciarsi su questioni straordinarie che esulano dalle attribuzioni del Consiglio di Amministrazione. Ma l'elemento fondamentale è rappresentato dalla possibilità di eleggere, confermare o rinnovare il gruppo direttivo del quale possono far parte tutti i soci con un'anzianità di iscrizione nel libro soci di almeno due anni.

La **mutualità** (ai sensi dell'art. 2152 del Codice Civile) è intesa nell'avvalersi prevalentemente delle prestazioni lavorative dei propri soci (nelle cooperative di lavoro, come appunto Studio e Progetto 2). Pertanto dobbiamo considerare che, compatibilmente con i servizi e gli appalti affidati, il socio della cooperativa deve sempre trovare l'opportunità di svolgere le proprie mansioni. La cooperativa è tenuta a dare la priorità ai propri soci e, solo nel caso in cui non si trovino al proprio interno le professionalità richieste, ci si deve affidare a collaboratori/dipendenti esterni, i quali, a loro volta, sono invitati a entrare nella compagine sociale qualora condividano i principi base della cooperazione citati in precedenza.

La **intergenerazionalità** riguarda il reinvestimento degli eventuali utili nell'impresa. E', infatti, vietata la distribuzione degli utili tra i soci perché non è contemplato lo scopo di lucro. In questo modo viene garantita la stabilità economica e la sua sostenibilità. Le cooperative sono caratterizzate dalla intergenerazionalità, ossia dall'essere un patrimonio – economico, di competenze, di valori – che resta radicato sul territorio e a disposizione della comunità.

Nel patto associativo si esprime la centralità del socio e la sua valorizzazione professionale, culturale e sociale. Il merito trova pieno riconoscimento consentendo al socio di esprimere le proprie capacità accrescendo le competenze, mettendole, infine, a disposizione della struttura.

Compito fondamentale del CDA è fare in modo che l'adesione entusiastica al nuovo paradigma rimanga sempre viva e pulsante nel socio. Si tratta di una responsabilità complessa ma che va sempre praticata e perseguita per far sì che anche chi non riveste incarichi direttivi o compiti di responsabilità possa comprendere come, anche, il proprio contributo sia determinante e vitale ai fini del raggiungimento degli obiettivi aziendali e di crescita della comunità.

Ciascun socio, dal vertice alla base, deve considerarsi parte di un grande ingranaggio dove ciascuno è importante e necessario e l'assenza o la scarsa collaborazione dell'uno produce scompensi e anomalie organizzative e gestionali sull'intera struttura.

## Numero e Tipologia soci

Soci Ordinari

24

## Focus Tipologia Soci

Soci Lavoratori

23

Soci Svantaggiati

1

Soci Persone Giuridiche

0

## Focus Soci persone fisiche

### Genere

Maschi	8	%33
Femmine	16	%67

---

**Totale**  
24.00

### Età

fino a 40 anni	2	%8.33
Dai 41 ai 60 anni	22	%91.67

---

**Totale**  
24.00

### Nazionalità

Nazionalità italiana	24	%100.00
----------------------	----	---------

---

**Totale**  
24.00

### Studi

Laurea	7	%29.17
Scuola media superiore	17	%70.83

---

**Totale**  
24.00

## Anzianità associativa

Da 0 a 5 anni	Da 6 a 10 anni	Da 11 a 20 anni	Oltre 20 anni
2	2	11	9
%8.33	%8.33	%45.83	%37.50

---

**Totale**  
24.00

## Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

### Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

Con riferimento a quest'anno di rendicontazione osserviamo che il trend occupazionale all'interno dell'azienda è costante nel corso degli anni: a una media di 26 soci lavoratori per anno, aggiungiamo circa 20 tra collaboratori e dipendenti esterni che assicurano in concreto la gestione di bandi e progetti previsti dai capitolati di gara di cui riceviamo l'affidamento. Questo determina, al 31.12.2020, un totale di circa 46 occupati ai quali si applicano i contratti previsti per i rispettivi settori nei quali svolgono le loro mansioni: **FederCulture** per i lavoratori delle biblioteche e **CoopSociali** per i restanti servizi.

Non ci sono sostanziali distinzioni tra soci e non soci in quanto le retribuzioni e ogni emolumento previsto sono calcolati sulla base delle tabelle previste negli accordi dei CCNL. Faremo riferimento, nei capitoli successivi, alla necessità di riconoscere ai soci, in questo caso viene stabilita una distinzione sostanziale tra soci e non soci, riconoscendo solo ai primi un benefit, un giusto premio per il loro costante e indiscusso contributo alla vita della cooperativa e ai suoi attuali successi. Per questa ragione a Ottobre 2020 il CDA ha deliberato l'adozione di un sistema di Welfare aziendale che attribuirà a ciascun socio un bonus da utilizzare per le proprie esigenze personali o dei propri familiari.

### Welfare aziendale

Il 2020 sarà ricordato come l'anno dell'emergenza Covid-19 e tutte le imprese hanno dovuto fronteggiare difficoltà e crisi varie, anche dal punto di vista della gestione dei lavoratori. Studio e Progetto 2 non è stata immune da questa situazione perché, a partire dal primo blocco del mese di marzo, alcuni servizi sono stati chiusi, altri hanno lavorato con organici ridotti e, comunque, in condizioni che garantissero elevati standard di sicurezza degli operatori e degli utenti. I periodi di sospensione delle attività sono stati assorbiti con ferie di personale o collocamento in cassa integrazione.

Proprio in ragione del periodo di crisi, che tutti abbiamo vissuto, e visto il risultato economico positivo del bilancio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto importante e necessario dare un forte segnale di attenzione a tutta la base sociale di Studio e Progetto 2. Un riconoscimento a tutti coloro che, nel corso degli anni e ancora di più in questo funesto 2020, hanno contribuito, ognuno con le proprie capacità e competenze, al raggiungimento degli importanti risultati che sono sotto gli occhi di tutti. Sono state valutate diverse modalità per dare le giuste risposte e crediamo che la soluzione ottimale per tutti sia stata l'adozione di un sistema di welfare aziendale, inteso come *“l'insieme delle iniziative di natura contrattuale o unilaterali da parte del datore di lavoro volte a incrementare il benessere del lavoratore e della sua famiglia attraverso modalità “alternative” alla retribuzione che possono consistere sia in somme rimborsate, sia nella fornitura diretta di servizi, o in un mix delle due soluzioni”*.

Pertanto, come già accennato, nello scorso mese di ottobre 2020, il CDA ha deliberato di adottare questo strumento allocando le somme necessarie a riconoscere a ciascun socio lavoratore un bonus, calcolato sulla base dell'anzianità lavorativa e del monte ore settimanale di lavoro, da utilizzare per le proprie esigenze personali o dei propri familiari.

Potrà riguardare quindi:

- Servizi di assistenza sanitaria integrativa
- Servizi di trasporto pubblico
- Servizi di istruzione e formazione per il lavoratore
- Servizi di attività sportiva
- Servizi di viaggi, vacanze e biglietteria
- Servizi di assistenza sanitaria
- Servizi di culto
- Servizi di istruzione e formazione per il familiare
- Servizi di assistenza a familiari anziani o non autosufficienti
- Servizi assicurativi per il lavoratore
- Servizi di previdenza complementare
- Buoni spesa per l'acquisto di beni di varia natura
- Servizio di interessi sui mutui intestati (o co-intestati) al lavoratore

Abbiamo indicato l'applicazione di due distinti CCNL, questo essenzialmente perché vogliamo rispettare l'orientamento alla persona, intesa come salvaguardia del lavoratore e tutela dei diritti. Ribadiamo qui quanto affermato in altri capitoli del presente Bilancio Sociale: consideriamo un nostro elemento distintivo tutelare ogni lavoratore (socio, dipendente o semplice collaboratore) e offrirgli tutte le garanzie di legge previste. Un'altra motivazione è legata all'attinenza con i servizi erogati che ricadono principalmente nell'area dei servizi sociali, invece per quanto riguarda il settore biblioteche si è ritenuto corretto

applicare il contratto Federculture.

## Numero Occupati

44

### Occupati soci e non soci

Occupati soci Maschi	Occupati soci Femmine	
8	13	
		<b>Totale</b>
		21.00

Occupati non soci Maschi	Occupati non soci Femmine	
3	20	
		<b>Totale</b>
		23.00

Occupati soci fino ai 40 anni	Occupati soci da 41 a 60 anni	Occupati soci oltre 60 anni	
1	20	0	
			<b>Totale</b>
			21.00

Occupati NON soci fino ai 40 anni	Occupati NON soci fino dai 41 ai 60 anni	Occupati NON soci oltre i 60 anni	
10	12	1	
			<b>Totale</b>
			23.00

Occupati soci con Laurea	Occupati soci con Scuola media superiore	Occupati soci con Scuola media inferiore	
7	14	0	
Occupati soci con Scuola elementare	Occupati soci con Nessun titolo		
0	0		
			<b>Totale</b>
			21.00

Occupati NON soci con Laurea	Occupati NON soci con Scuola media superiore	Occupati NON soci con Scuola media inferiore	
12	11	0	
Occupati NON soci con Scuola elementare	Occupati NON soci con Nessun titolo		
0	0		
			<b>Totale</b>
			23.00

Occupati soci con Nazionalità Italiana 21	Occupati soci con Nazionalità Europea non italiana 0	Occupati soci con Nazionalità Extraeuropea 0	
			<b>Totale</b> 21.00
Occupati NON soci con Nazionalità Italiana 22	Occupati NON soci con Nazionalità Europea non italiana 0	Occupati NON soci con Nazionalità Extraeuropea 1	
			<b>Totale</b> 23.00

## Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)

<b>Volontari Svantaggiati</b>	<b>Volontari Svantaggiati</b>	<b>Volontari NON Svantaggiati</b>	<b>Volontari NON Svantaggiati</b>
<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>
0	0	2	6
<b>Totale svantaggiati</b>		<b>Totale non svantaggiati</b>	
		8.00	
<b>Tirocinanti Svantaggiati</b>	<b>Tirocinanti Svantaggiati</b>	<b>Tirocinanti NON Svantaggiati</b>	<b>Tirocinanti NON Svantaggiati</b>
<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>
0	0	0	0
<b>Totale svantaggiati</b>		<b>Totale non svantaggiati</b>	

### Attività svolte dai volontari

Studio e Progetto 2 offre l'opportunità di operare dentro la propria struttura a volontari e tirocinanti. La cooperativa ha creduto da sempre in questo strumento. Il Servizio civile volontario, oggi Servizio Civile Universale (SCU) è un importante e spesso unica occasione di crescita personale, un'opportunità di educazione alla cittadinanza attiva, un prezioso strumento per aiutare le fasce più deboli della società, contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro Paese.

Il primo progetto approvato a SP2 dal Dipartimento per il Servizio Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri risale al 2009. Nel corso degli anni sono stati attivati i seguenti progetti:

- Anno 2009: Progetto "Servizi innovativi per il territorio" - 4 volontari/e;
- Anno 2010: Progetto "Conoscere per scegliere" - 4 volontari/e;
- Anno 2012: Progetto "Giovani con/per i Giovani" - 4 volontari/e;
- Anno 2014: Progetto "Occupiamoci" - 4 volontari/e;
- Anno 2015: Progetto "Inform@lmente" - 4 volontari;
- Anno 2016: Progetto "La Rosa dei venti" - 4 volontari;
- Anno 2018: Progetto "One-Stop Opportunity" - 4 volontari;
- Anno 2018: Progetto "Garanzia Giovani" + informAzione + integrAzione" - 4 volontari;
- Anno 2019: Progetto "Stay Human" - sede di Abbasanta - 4 volontari;
- Anno 2019: Progetto "Informarsi..orientarsi...realizzarsi" - sede di Oristano - 4 volontari.

I volontari hanno operato all'interno della struttura per la realizzazione di varie attività. Sono stati adeguatamente e, nel rispetto delle norme che disciplinano il Servizio Civile, formati, affiancati da tutor e operatori dei progetti, fornendo il loro

importante contributo di idee, progetti e iniziative.

Attualmente sono in corso due progetti nella sede di Abbasanta e in quella di Oristano, impiegando in totale otto volontari.

## Tipologia di contratti di lavoro applicati

### Nome contratto

#### CCNL COOP. SOCIALI - CCNL FEDERCULTURE

In ragione dei servizi gestiti la cooperativa ha valutato opportuno applicare due diversi contratti: quello Federculture relativamente ai lavoratori del settore biblioteche e quello CoopSociali per quanto riguarda gli altri ambiti (informagiovani-informacittadino, informaturista, segretariato sociale e mediazione culturale).

Il contratto delle CoopSociali attualmente applicato è stato approvato e sottoscritto nel marzo 2019 dalle organizzazioni sindacali e datoriali che osservano: *“la corretta applicazione del CCNL costituisce un elemento qualificante per il settore, nonché priorità per la valorizzazione e la promozione dei lavoratori delle cooperative”*.

I lavoratori del settore Biblioteche trovano invece tutela all'interno del CCNL Federculture sottoscritto dalle varie sigle sindacali e datoriali nel 2011 e poi rinnovato nel corso del 2016. Questo contratto citiamo dal testo *“è strumento fondamentale per un'organizzazione efficiente delle imprese e per l'incremento della qualità dei servizi”*.

Studio e Progetto 2 determina i compensi ai propri lavoratori seguendo le tabelle retributive previste dai CCNL e rispettando eventuali accordi integrativi e aumenti salariali. Detti parametri vengono assicurati indistintamente ai soci e ai non soci.

Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno	€ 4.44
2	
Dipendenti a tempo indeterminato e a part time	€ 68.89
31	
Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno	€ 0.00
0	
Dipendenti a tempo determinato e a part time	€ 22.22
10	
Collaboratori continuative	€ 4.44
2	
Lavoratori autonomi	€ 0.00
0	
Altre tipologie di contratto	€ 0.00
0	

### Totale

45.00

## Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

### Organo di amministrazione e controllo

Retribuzione annua lorda minima	Retribuzione annua lorda massima	Rapporto
2064.02	29294.53	14.19
Nominativo	Tipologia	Importo
Dott. Andrea Mura Revisore Contabile	compensi	2080.00

## Dirigenti

Nominativo	Tipologia	Importo
Consiglio di Amministrazione	indennità di carica	0

## Volontari

Importo dei rimborsi complessivi annuali	Numero volontari che hanno usufruito del rimborso
0	0

## Formazione

### Tipologia e ambiti corsi di formazione

*Imparare è come remare controcorrente: se smetti, torni indietro* recita un antico proverbio cinese. L'adagio accende i riflettori sull'importanza della **formazione aziendale**, aiutando le imprese a essere competitive sul mercato e proiettandole nel futuro.

Studio e Progetto 2 crede nel cambiamento e nella continua crescita delle persone per questo investe sulle stesse per aumentare le competenze sia del singolo che del gruppo di lavoro. Il risultato non è esclusivamente l'evoluzione professionale delle persone, ma anche della struttura in generale.

L'obiettivo è in sintesi quello di fornire ai dipendenti gli strumenti necessari per colmare le lacune, affrontare i cambiamenti figli dall'innovazione tecnologica e migliorare le soft skills, ovvero le competenze trasversali che possono fare la differenza e influenzare positivamente la qualità del lavoro. La formazione proposta è un'opportunità di crescita che tocca tutti i livelli della scala gerarchica, riguardando sia gli aspetti tecnici che le relazioni tra individui.

Ascoltando e/o accogliendo eventuali suggerimenti sui bisogni formativi dei nostri soci e dipendenti, il CDA annualmente definisce un Piano con cui cerca di soddisfare le necessità formative della struttura.

Nel corso degli anni SP2 è riuscita ad affinare la definizione dei processi formativi e la loro realizzazione, avvalendosi, dove possibile, di consulenti esperti e attingendo alle opportunità offerte dai Fondi Interprofessionali.

Nella definizione del Piano il CDA cerca, in sintesi, di distinguere tra:

- **Bisogno organizzativo:** influenzato dagli obiettivi di business;
- **Bisogno professionale:** dipendente dalla posizione che si occupa nella gerarchia aziendale;
- **Bisogno individuale:** esigenze dei singoli individui e sviluppo personale

Nelle scelte formative SP2 cerca di rispondere ai principi del metodo S.M.A.R.T., come teorizzato e illustrato dall'economista e saggista [Peter Drucker](#). Le cinque regole che compongono l'acronimo fanno riferimento alle seguenti parole di origine inglese:

1. **S**= Specific (Specifico)
2. **M**= Misurable (Misurabile)
3. **A**= Achievable (Raggiungibile)
4. **R**= Relevant (Rilevante)
5. **T**= Time-Based (Temporizzato)

Le opportunità di formazione si traducono in effetti positivi che valorizzano le capacità degli individui, stimolano la condivisione e favoriscono la creatività. In questo modo la formazione aziendale offre l'opportunità di affrontare e superare le sfide del presente per guardare a un futuro fatto di crescita, progresso e successi.

In questa scia si inseriscono anche le attività formative rispondenti a precisi obblighi di legge in materia di sicurezza e prevenzione, privacy e procedure di qualità. All'interno di questi nel corso del 2020 è stato necessario prevedere un momento formativo inerente "LE MISURE ANTI COVID 19 E I PROTOCOLLI AZIENDALI ai sensi del DPCM 17/05/2020 e successive modifiche e integrazioni".

### Tipologia e ambiti corsi di formazione

<b>Ambito formativo</b> Altro	<b>Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)</b> Social Media Marketing
<b>Breve descrizione (facoltativo)</b>	
Trasmettere competenze relative al mondo del social media management focalizzando l'attenzione sugli strumenti di business oggi disponibili grazie al web e agli strumenti digitali.	
<b>n. lavoratori formati</b> 5	
<b>Ambito formativo</b> Certificazioni e modelli organizzativi	<b>Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)</b> DA MANAGER A COAH: IL COACH AZIENDALE
<b>Breve descrizione (facoltativo)</b>	
Offrire uno strumento evoluto e dettagliato per indagare e soddisfare le specifiche caratteristiche motivazionali dei propri collaboratori, orientandole in modo efficace al raggiungimento degli obiettivi.	
<b>n. lavoratori formati</b> 5	
<b>Ambito formativo</b> Certificazioni e modelli organizzativi	<b>Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)</b> MANAGEMENT BY OBJECTIVES: GESTIONE PER OBIETTIVI
<b>Breve descrizione (facoltativo)</b>	
Analizzare e sviluppare gli strumenti necessari per pianificare, programmare e monitorare gli obiettivi di gestione.	
<b>n. lavoratori formati</b> 7	
<b>Ambito formativo</b> Certificazioni e modelli organizzativi	<b>Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)</b> SVILUPPO DELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE AZIENDALE
<b>Breve descrizione (facoltativo)</b>	
Affrontare i temi chiave della gestione delle risorse umane trasferendo logiche, metodologie e strumenti necessari per analizzare attività, competenze e persone.	
<b>n. lavoratori formati</b> 7	
<b>Ambito formativo</b> Salute e sicurezza	<b>Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)</b> LE MISURE ANTI COVID 19 E PROTOCOLLI AZIENDALI
<b>Breve descrizione (facoltativo)</b>	
FORMAZIONE SULLE MISURE ANTI COVID 19 E PROTOCOLLI AZIENDALI - DPCM 17/05/2020	
<b>n. lavoratori formati</b> 54	

## Ore medie di formazione per addetto

Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione	Totale organico nel periodo di rendicontazione	Rapporto
78	43	2

### Descrizione

Le attività che, quotidianamente, Studio e Progetto 2 svolge sono tutte indirizzate verso un obiettivo comune: soddisfare le esigenze dei cittadini. Che siano essi fruitori dei centri informagiovani, piuttosto che lettori delle biblioteche, stranieri che necessitano di assistenza nei servizi di mediazione, a tutti loro si indirizza la nostra mission: **perseguire l'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini.**

Questi sono gli obiettivi alti che concretamente si cerca di perseguire quotidianamente, dando risposte e soluzioni alle sollecitazioni che il cittadino propone. Possiamo quindi considerarli i beneficiari diretti delle attività proposte? E i diversi committenti possono rappresentare i beneficiari indiretti? Ci troviamo di fronte ad una strana classificazione a seconda del punto di osservazione: il cittadino è in ogni caso il destinatario finale del servizio offerto e, conseguentemente, appagare le sue esigenze è il comune denominatore che ispira la gestione delle attività. Potremmo ragionare anche nel senso inverso, indicando i committenti beneficiari diretti, che effettivamente rendono possibile l'attivazione dei servizi e finanziano la loro realizzazione. Partecipando ad una gara d'appalto e nel successivo affidamento del servizio bisogna innanzitutto tenere conto dei dettami dei capitolati che regolano e disciplinano le prestazioni: sono dunque i committenti i beneficiari diretti?

Siamo in grado di stabilire per entrambi i beneficiari i risultati prodotti, inteso come il raggiungimento degli obiettivi fissati. Il committente chiede che vengano garantite le aperture dei servizi e gli accessi degli utenti, questi devono trovare le risposte alle loro esigenze. Per entrambe le situazioni il processo di qualità aziendale, che prevede specifici protocolli operativi, ci offre dei dati, quantitativi e qualitativi, che dimostrano come gli output prodotti centrino i target definiti. I registri firma degli utenti testimoniano le migliaia di presenze annuali nei servizi gestiti, i questionari di valutazione riferiscono un elevato grado di soddisfazione del cittadino che trova risposta alle sue esigenze informative o il supporto necessario per l'accesso ai vari servizi pubblici.

Il rispetto, poi, delle prescrizioni di cui al capitolato d'appalto e la soddisfazione dell'utenza monitorati grazie anche alla condivisione e al rispetto di un Piano di Lavoro Annuale condiviso con il committente, garantiscono il raggiungimento di un elevato livello di qualità nelle attività e nei servizi erogati da Studio e Progetto 2.

### Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

### Carattere distintivo nella gestione dei servizi

Riprendiamo il discorso iniziato nel paragrafo precedente: il percorso di qualità aziendale intrapreso da Studio e Progetto 2 è iniziato nel 2005 e si è via via perfezionato ed esteso a diverse aree della struttura aziendale, dopo gli informagiovani, si è passati alla certificazione delle biblioteche e dei processi amministrativi e gestionali interni. Oggi operiamo in conformità alla norma **UNI EN ISO9001:2015**, la certificazione è stata rinnovata ed adeguata alla stessa Cooperativa da parte dell'**Ente Certificatore RINA SERVICE**. Essa trova applicazione per le attività svolte dalla Cooperativa e viene implementata secondo un approccio per processi relativamente alla progettazione ed erogazione di servizi informagiovani – informacittadino e servizi di gestione di biblioteche rivolti alla cittadinanza per conto di enti pubblici.

Il sistema di gestione per la qualità è lo strumento base della direzione per il perseguimento della Politica della qualità allo scopo di garantire la completa soddisfazione del cliente. Per implementare il Sistema di Qualità e renderlo operativo la Cooperativa Sociale Studio e Progetto 2:

- Definisce i processi primari e la loro applicazione in tutta l'organizzazione;
- Definisce e struttura l'analisi del contesto e l'analisi dei rischi;
- Determina criteri e metodi per assicurare che il funzionamento ed il controllo di questi processi siano efficaci;
- Garantisce la disponibilità delle risorse e delle informazioni necessarie per supportare il funzionamento ed il monitoraggio dei processi;
- Controlla e analizza tutti i suoi processi;
- Attua le azioni necessarie al conseguimento dei risultati previsti ed il miglioramento continuo.

Questo sistema organizzativo garantisce elevati standard qualitativi, una modalità di erogazione delle prestazioni condivisa e uniforme, realizzando l'obiettivo massimo della diffusione universale e capillare delle informazioni. Questo sistema è adottato e replicato in ogni area di intervento: segretariato sociale, mediazione culturale o biblioteche o quale che sia il servizio prestato.

Alla base di tutto è necessario sottolineare l'applicazione pratica di uniformità di trattamento, escludendo a priori disparità e disuguaglianze: gli operatori accolgono il cittadino creando empatia e condivisione dei problemi/necessità, cercando insieme di trovare le giuste soluzioni. Le quotidiane attestazioni di stima, i sentimenti di gratitudine e riconoscenza dimostrano tutta la validità e l'efficacia di questi processi, le cosiddette "buone pratiche".

## Utenti per tipologia di servizio

<b>Tipologia Servizio</b>	<b>n. utenti</b>	<b>n. utenti diretti</b>
Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi	<b>diretti</b> 41397	sono presenti tutte le fasce d'età, in eguale misura uomini e donne
<b>Tipologia Servizio</b>	<b>n. utenti</b>	<b>n. utenti diretti</b>
Istruzione e Servizi scolastici	<b>diretti</b> 10998	sono presenti tutte le fasce d'età, in eguale misura uomini e donne

## Utenti per tipologia di servizio

### Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi

Segretariato sociale e servizi di prossimità	379	406
	Maschi	Femmine

**Totale**  
785.00

Sportelli tematici specifici (Informa giovani, Informa handicap, Informa famiglie, centro donna, percorso nascita, ecc...)	19974	21423
	Maschi	Femmine

**Totale**  
41'397.00

### Altri Servizi

Altro	5569	5972
Biblioteche	Maschi	Femmine

**Totale**  
11'541.00

## Unità operative Cooperative Tip. A

## Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi

Segretariato sociale e servizi di prossimità	3 Numero Unità operative	Sassari Oristano
Sportelli tematici specifici (Informa giovani, Informa handicap, Informa famiglie, centro donna, percorso nascita, ecc...)	12 Numero Unità operative	Sassari Oristano Nuoro
Servizi di mediazione (centri affidi e mediazione familiare, mediazione culturale, ecc...)	3 Numero Unità operative	Cagliari Nuoro Oristano
<b>Altri Servizi</b>		
Altro Biblioteche	13 Numero Unità operative	Sassari Oristano

## Impatti dell'attività

### Ricadute sull'occupazione territoriale

La presenza della cooperativa Studio e Progetto 2 in oltre 30 comuni in Sardegna, da nord a sud, comporta l'assunzione di personale professionalmente preparato con soft skills e valori in linea con la nostra mission aziendale da destinare alla gestione dei servizi appaltati. Essendo una cooperativa di lavoro, SP2, cerca di dare le giuste opportunità ai soci, ma nei casi in cui, al nostro interno, non siano presenti le professionalità richieste, occorre attingere dall'esterno, arrivando in tal modo a occupare oltre 40 persone nel corso dell'anno 2020, anno di riferimento del presente bilancio sociale. Il nostro piccolo mondo cerca, pertanto, di creare e realizzare opportunità lavorative nei territori sui quali opera, si tratta di piccoli numeri ma consideriamo che il nostro contributo sia ugualmente importante.

Riportiamo, inoltre, l'opportunità offerta ai giovani volontari occupati nei progetti di servizio civile. Questa esperienza permette a 8 giovani di svolgere una importante esperienza formativa e professionale all'interno della struttura aziendale, osservando e contribuendo a realizzare gli obiettivi fissati. La cooperativa fornisce supporto a diversi enti locali e associazioni nella presentazione dei progetti di Servizio Civile Universale al fine di permettere ai ragazzi residenti nelle diverse province di accedere all'opportunità, concretizzando anche in questo modo la missione generale della cooperativa.

## Andamento occupati nei 3 anni

### Media occupati del periodo di rendicontazione

44

### Rapporto con la collettività

Come abbiamo specificato nei capitoli precedenti Studio e Progetto 2, esplica quasi esclusivamente le proprie attività caratteristiche: servizi di informazione e orientamento, gestione biblioteche, mediazione culturale. Tuttavia, nel corso degli ultimi anni, e nel 2020 in particolare, attraverso i finanziamenti di alcuni progetti nazionali, regionali ed europei relativi alle tematiche dell'immigrazione ha realizzato alcuni progetti innovativi come, per esempio, il gioco da tavolo "TUTTI IN BALLO", progetto Legàmi finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna, distribuito a tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado ed in tutte le biblioteche della Sardegna. A questo ha fatto seguito la realizzazione dell'omonimo cortometraggio, che, ci piace sottolineare, sta ottenendo ottimi risultati nelle diverse sezioni dei **principali festival tematici a livello internazionale**. Un progetto ricco di innovazione e nuove sfide per la nostra Cooperativa, che si pone sulla linea di altri simili legati al tema dell'integrazione dei cittadini stranieri: l'avviso pubblico per l'erogazione di voucher sportivi, si colloca tra le azioni previste nell'attuazione dell'azione 1 del progetto IMPACT SARDEGNA. Esso prevede l'erogazione di voucher per consentire ai cittadini stranieri la frequenza di attività sportive, per il periodo settembre 2019 - maggio 2020. Sempre

all'interno dei progetti di integrazione ricordiamo le attività di supporto scolastico agli studenti stranieri con l'ausilio di operatori qualificati, psicologi ed educatori professionali.

Questo percorso intrapreso offre quotidianamente nuove opportunità di crescita professionale alla cooperativa e ai singoli soci. Come Consiglio di Amministrazione riteniamo fondamentale per lo sviluppo della struttura e delle comunità nelle quali operiamo proseguire su questa linea ed, eventualmente, perseguirne di nuove. Un aspetto sul quale siamo consapevoli di poter offrire un nostro contributo, il nostro particolare punto di vista è certamente il settore ambientale. Vogliamo studiare e adottare strategie e iniziative che portino a un risparmio ovvero a un utilizzo ottimale delle risorse: potremmo, ad esempio, utilizzare nei servizi esclusivamente carta riciclata o partecipare insieme ai partner a progetti sul riciclo e riuso e sull'utilizzo ottimale delle risorse.

### **Rapporto con la Pubblica Amministrazione**

Operando essenzialmente in servizi banditi dalle pubbliche amministrazioni, e la struttura aziendale si trova quotidianamente a confrontarsi con i referenti dei progetti per realizzare pienamente gli obiettivi previsti nei capitolati. Sono frequenti i casi in cui vengono attivati processi di co-progettazione e momenti di confronto per definire le strategie operative migliori che soddisfino le esigenze degli stakeholders.

### **Impatti ambientali**

La riflessione sull'impatto ambientale del nostro operato deve obbligatoriamente partire dal presupposto che le attività realizzate sono, esclusivamente, forniture di servizi svolti essenzialmente a favore di enti pubblici, utilizzando spazi e locali di loro proprietà sui quali non abbiamo, conseguentemente, ampie possibilità di intervenire sulle politiche di risparmio energetico o attivare processi virtuosi che comportino significative riduzioni nell'uso delle risorse ovvero producano un basso impatto ambientale.

Potremmo tuttavia, come già accennato, utilizzare, ad esempio, nei servizi esclusivamente carta riciclata o partecipare insieme ai partner a progetti sul riciclo e riuso e sull'utilizzo ottimale delle risorse.

Il nostro obiettivo strategico futuro ci deve vedere coinvolti, singolarmente o all'interno di partenariati, nello studio, la valutazione e l'adozione di misure efficaci per l'utilizzo ottimale e il risparmio delle risorse, potremmo inoltre intervenire nella creazione di percorsi di sensibilizzazione alle tematiche con i diversi stakeholders che incontriamo quotidianamente.

Su questo l'attuale Consiglio di Amministrazione sta valutando le proposte e le situazioni ottimali per esprimere le nostre potenzialità.

## **Situazione Economico-Finanziaria**

### **Attività e obiettivi economico-finanziari**

#### **Situazione economica, finanziaria e patrimoniale**

Il bilancio di esercizio 2020 rappresenta la nostra situazione patrimoniale e finanziaria; redatto secondo le norme previste dall'ordinamento italiano in materia, si pone due obiettivi fondamentali:

1. Rispondere agli obblighi civili e fiscali previsti dal Codice Civile
2. Mettere a disposizione di soggetti interni ed esterni informazioni utili a determinare l'andamento generale dell'azienda.

Sul primo punto sottolineiamo come gli uffici amministrativi operino, durante il corso dell'anno, nella costante verifica e analisi delle entrate e uscite, sul monitoraggio dei costi di gestione e sulla collocazione delle diverse poste nelle opportune sezioni del bilancio. Il confronto e il dialogo con la dirigenza è frequente e oltremodo necessaria per la corretta compilazione di questo documento.

È invece importante ricordare l'esigenza di rispondere al requisito di trasparenza per comunicare a tutti coloro i quali ruotano e gravitano intorno alla cooperativa lo stato di salute della stessa, ognuno di essi potrà, conseguentemente, valutare e certificare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il bilancio è comunque la punta dell'iceberg, sotto la superficie è notevole il lavoro di preparazione, le decisioni prese dalla

dirigenza, le difficoltà da affrontare e superare, i piccoli problemi quotidiani che implicano decisioni immediate e fondamentali per il benessere aziendale.

Il risultato positivo di oggi nasce anni addietro quando sono state poste le basi organizzative attuali, scelte che hanno consentito e consentono tutt'ora un'attenta politica dei costi, una corretta attribuzione a specifici centri di spesa, che producono notevoli risparmi e determinano la crescita del fatturato generando costanti utili di esercizio. Il gruppo che opera sulla progettazione dei servizi e valuta sulla partecipazione ai vari bandi ha la possibilità di valutare ex ante la redditività di un determinato servizio e quali margini operativi possono emergere dall'aggiudicazione di questi progetti.

Come emerge dalla lettura del bilancio la totalità del fatturato aziendale deriva dal settore pubblico, Studio e Progetto 2 non ha, attualmente, ricavi commerciali dal settore privato, il che potrebbe rappresentare un fattore critico qualora venissero a mancare alcune importanti commesse. È intenzione dell'attuale gruppo dirigente, con il supporto di consulenti esterni, studiare e realizzare, un piano industriale che possa, anche parzialmente, affrancare dalla totale dipendenza dalle commesse pubbliche.

Il 2020 sarà ricordato a livello globale come l'anno della pandemia Covid-19. Ogni famiglia, più o meno direttamente, ha vissuto questa terribile emergenza; ogni azienda dalla più piccola alla più grande ha attraversato momenti di difficoltà, alcune sono riuscite a sopravvivere, altre, purtroppo, sono rimaste sopraffatte, hanno chiuso o ridotto le proprie attività, tutto questo si è, gioco forza, ripercosso sui lavoratori e sulle loro famiglie causando una paurosa crisi economica globale. La nostra struttura ha dovuto contrastare anche essa delle emergenze nella gestione degli appalti e nel rispetto dei capitolati: l'obiettivo, fissato fin dal primo istante, è stato quello di tutelare i lavoratori, sia dal punto di vista della salute che dal lato lavorativo, garantendo la retribuzione ovvero l'erogazione degli strumenti di tutela, cassa integrazione su tutti, anticipando direttamente con fondi propri quanto dovuto senza attendere i tempi, decisamente più lunghi, dell'INPS.

Siamo pertanto orgogliosi di presentare all'assemblea e a tutti gli stakeholders un bilancio 2020 di assoluto rispetto, con numeri in costante crescita: un valore della produzione che supera il milione di euro e addirittura sfiora il milione e trecentomila, un utile di esercizio di oltre 19.000,00 (diciannovemila) euro che permetterà di attivare nuove e necessarie politiche di welfare aziendale, un giusto riconoscimento all'impegno quotidiano dei soci.

## Attivo patrimoniale , patrimonio proprio, utile di esercizio

### Dati da Bilancio economico

Fatturato	€1.263.090,00
Attivo patrimoniale	€811.723,00
Patrimonio proprio	€59.543,00
Utile di esercizio	€19.318,00

## Valore della produzione (€)

Valore della produzione anno di rendicontazione	Valore della produzione anno di rendicontazione ( anno -1)	Valore della produzione anno di rendicontazione ( anno -2)
1307232.00	1043645.00	1120509.00

## Composizione del valore della produzione

Composizione del Valore della produzione (derivazione dei ricavi)	Valore della produzione (€)	Ripartizione % ricavi
Ricavi da Pubblica Amministrazione	1306221.62	€ 99.92
Donazioni (compreso 5 per mille)	1010.38	€ 0.08
		<b>Totale</b>
		1'307'232.00

### Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

Tipologia Servizi	Fatturato (€)
a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;	592885.00
i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;	230079.00
r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;	440127.00
<b>Totale</b>	<b>1'263'091.00</b>

### Fatturato per servizio Cooperative tip.A

#### Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi

Segretariato sociale e servizi di prossimità	102851.00
Sportelli tematici specifici (Informa giovani, Informa handicap, Informa famiglie, centro donna, percorso nascita, ecc...)	437206.00
Servizi di mediazione (centri affidi e mediazione familiare, mediazione culturale, ecc...)	440127.00
<b>Totali</b>	<b>980'184.00</b>

#### Altri Servizi

Altro	231382.00
Biblioteche	
<b>Totali</b>	<b>231'382.00</b>

**Buone pratiche**

Tra i numerosi progetti e attività che Studio e Progetto 2 gestisce consideriamo che gli interventi realizzati attraverso il servizio di Mediazione e accoglienza possa essere considerato come quello che ha una maggiore valenza sociale. Garantire le pari opportunità nell'accesso ai servizi del territorio attraverso un adeguato servizio di accoglienza, informazione e orientamento dei cittadini migranti, supportare gli operatori dei servizi territoriali nella definizione di strategie di integrazione sociale, attraverso servizi di mediazione linguistica e interculturale e l'erogazione di informazioni in materia di diritto dell'immigrazione, anche attivando sinergie tra i servizi del territorio e i diversi organismi del terzo settore che operano nel settore dell'immigrazione costituiscono per noi altrettante forme di promozione e diffusione di una cultura della mediazione.

Gli interventi dei diversi mediatori che si concretizzano nella consulenza (non soltanto linguistica), determinano per i migranti la possibilità di accedere ai servizi territoriali, attraverso la facilitazione linguistica-culturale, l'orientamento e l'accompagnamento presso servizi specifici. La mediazione culturale posta in essere dai nostri professionisti è anche diretta a prevenire e/o gestire eventuali conflitti tra operatori istituzionali e cittadini stranieri o tra cittadini stranieri e italiani. A questo scopo sono attivati percorsi di educazione interculturale e di valorizzazione delle culture di origine.

Si lavora anche con le istituzioni scolastiche per facilitare l'inserimento del minore straniero nella scuola, per fornire strumenti e materiali sull'educazione interculturale atti a facilitare la comunicazione tra scuola e famiglia, favorire la didattica dell'accoglienza e della solidarietà. L'attivazione di sinergie tra il mondo della scuola e gli enti locali, le associazioni e le strutture che si occupano di immigrazione nei territori è un altro aspetto degli interventi realizzati.

Si interagisce costantemente anche con i servizi per il lavoro per aumentare, promuovere, informare i lavoratori stranieri e gli eventuali datori di lavoro sulle possibilità, gli strumenti e le normative in materia di inserimento lavorativo dei cittadini stranieri.

Collaborazione necessaria è, inoltre, quella costruita con i servizi socio sanitari e gli altri attori del territorio che, a vario titolo, intervengono sui temi legati all'immigrazione. La pluriennale esperienza, è del 2008 il primo finanziamento da parte del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, progetto INTERAZIONI 2.0, a valere sui fondi stanziati dalla Direzione Generale dell'Immigrazione e destinati a favorire l'inclusione sociale dei migranti e dei loro familiari, permette oggi a Studio e Progetto 2 di essere protagonista nella realizzazione e gestione di iniziative su questi temi. Queste esperienze hanno favorito l'acquisizione di nuove competenze adottando sistemi di gestione e modelli organizzativi che, riconosciuti dai partner e dai soggetti destinatari, definiscono le buone pratiche messe in atto.

**Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni**

Tipologia Partner	Denominazione Partnership	Tipologia Attività
Cooperative, Associazioni no profit	La Carovana Soc. Coop. Sociale Onlus, Panta Rei Sardegna, Genti de Mesu, Associazione Interculturale NUR	<b>Progetto INTERAZIONI 2.0:</b> le attività proposte intendono contribuire all'integrazione, riducendo le disuguaglianze e garantendo spazi di partecipazione alla vita della comunità locale, rafforzando il benessere della collettività. Il progetto si attuerà nei territori delle Province di Cagliari (incluso il Sulcis - Iglesiente e il Medio Campidano) e di Oristano.

<b>Tipologia Partner</b>	<b>Denominazione Partnership</b>
Cooperative, Associazioni no profit, Pubblica amministrazione	La Carovana Soc. Coop. Sociale Onlus, Panta Rei Sardegna, Associazione Interculturale NUR, Comune di Cagliari, di Oristano, di Sassari

#### Tipologia Attività

**Progetto PASSEPARTOUT:** attività di accoglienza, informazione, orientamento, consulenza nei confronti dei cittadini stranieri ed supporto alle attività svolte dai Comuni aderenti ai tre PLUS interessati dal Progetto e afferenti ai tre Comuni Partner per consentire l'accesso efficace degli stranieri ai servizi/opportunità dagli stessi messi a disposizione.

**Progetto DROP-IN:** nasce con l'obiettivo di rispondere ad una serie di difficoltà che caratterizzano la situazione degli alunni stranieri:

- drop-out scolastico, difficoltà di rendimento scolastico e di inserimento nel mondo del lavoro;
- carenza di attività per i neo-ricongiunti, che esprimono il bisogno di imparare la lingua italiana, socializzare ed essere inseriti in contesti socio-educativi contemporaneamente al loro ingresso a scuola;
- difficoltà della scuola a garantire stranieri una didattica realmente inclusiva e stabilire con le famiglie un rapporto di collaborazione; - persistenza di esclusione e non visibilità delle famiglie;
- minore integrazione sociale e persistenza di stereotipi e pregiudizi

<b>Tipologia Partner</b>	<b>Denominazione Partnership</b>
Associazioni no profit, Cooperative	La Carovana Soc. Coop. Sociale Onlus, Panta Rei Sardegna, Associazione Interculturale NUR

#### Tipologia Attività

**Progetto IMPACT:** Il progetto, in continuità con gli interventi degli ultimi anni, intende consolidare il sistema territoriale in materia di integrazione dei cittadini di paesi terzi agendo positivamente sulle diverse componenti e momenti della vita del cittadino tra cui ricopre un ruolo di primaria importanza il contesto scolastico.

<b>Tipologia Partner</b>	<b>Denominazione Partnership</b>
Cooperative, Associazioni di categoria	Fondazione Consulenti del lavoro - Cooperativa Sociale Kairos

#### Tipologia Attività

**Progetto RI-COMINCIAMO DA QUI:** il Servizio si concentra sull'erogazione di "interventi di assistenza individuale o di gruppo all'interno del nucleo familiare", individuando quali destinatari i minori con disagio familiare, a cui destina percorsi di tipo educativo-didattico,

<b>Tipologia Partner</b>	<b>Denominazione Partnership</b>
Cooperative, Associazioni no profit	Panta Rei Sardegna Cooperativa Sociale - CESVI

#### Tipologia Attività

**Progetto CUMENTZU - AD OPUS:** accompagnare il destinatario nella definizione della propria progettualità orientata all'incremento della professionalità e occupabilità; attivare le dimensioni personali (motivazione, interessi, valori, atteggiamenti, attitudini e senso di autoefficacia) fondamentali per il successo in ambito formativo e nel futuro lavorativo; elaborare, da parte di ciascun destinatario, uno o più progetti professionali.

**Tipologia Partner** Denominazione Partnership  
Cooperative, Ial Sardegna Impresa sociale  
Associazioni di categoria

#### Tipologia Attività

**SIA: Il progetto, rivolto a donne ultracinquantenni, disoccupate o inoccupate ed esposte in maniera drammatica a rischio povertà, donne vittime di violenza, donne che abbiano scontato pene detentive, si propone di combattere i fenomeni di emarginazione sociale e discriminazione, attraverso la sperimentazione e l'attivazione di interventi che restituiscano alle beneficiarie una piena cittadinanza, la dignità, la piena dimensione sociale. L'obiettivo generale scaturisce dall'esame dei problemi del contesto di riferimento, frutto del lavoro congiunto con la Rete sociale realizzato in fase di progettazione:**

- garantire accoglienza e alle donne strutturando percorsi specifici a partire da diversi ambiti di disagio;
- attivare strumenti e percorsi *gender sensitive* che abbiano una reale efficacia per le beneficiarie dell'intervento;
- consolidare la rete sociale quale strumento di intervento *gender sensitive*.

---

**Tipologia Partner** Denominazione Partnership  
Cooperative, IAL Sardegna Impresa sociale -  
Associazioni di Istituto di Istruzione Superiore De  
categoria, Altro Castro di Oristano, Istituto di  
Istruzione Secondaria Superiore di  
Ozieri, Liceo Artistico Fabrizio de  
Andrè di Tempio Pausania e Istituto  
Alberghiero IPSAR Costa Smeralda  
di Arzachena

#### Tipologia Attività

**Progetto PRO.DI.GI. (*PROgetti contro la Dispersione dei Giovani*): Il Progetto Futuro Inclusivo, basato sul principio di azione multilivello (scuola, famiglia, contesto istituzionale e sociale di riferimento), si basa sul coinvolgimento diretto di più attori (studenti, docenti, nuclei familiari, attori locali) e attiva simultaneamente molteplici attività (scolastiche/extrascolastiche) in un processo integrato. Partendo dall'analisi del contesto e dei fabbisogni specifici, gli interventi sono stati pensati per essere in grado di adattarsi alla complessità sociale del momento e di suggerire alla scuola, alle famiglie ed alle istituzioni interessate un ripensamento delle loro funzioni ove necessario.**

**Il progetto si rivolge al target di ragazzi che frequentano il primo triennio delle scuole superiori che manifestano problematiche specifiche segnalate dai docenti e dai servizi sociali competenti, quali ad esempio difficoltà di apprendimento ed insuccessi formativi, ritardi ed irregolarità nelle frequenze, presenza di costanti debiti formativi, problematiche educative che incidono fortemente sulle modalità di stare a scuola, situazioni di svantaggio sociale, economico e culturale.**

Attraverso il progetto si intendono sperimentare percorsi capaci di ridurre il rischio sociale che impatta sulla dispersione scolastica, e in particolare sui target individuati, al fine di sperimentare correttivi a fenomeni di esclusione sociale, potenziando i sistemi di osservazione istituzionale sulla dimensione giovanile.

## Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

### Coinvolgimento degli stakeholder

#### Attività di coinvolgimento degli stakeholder

Nel capitolo riguardante l'identità aziendale abbiamo avuto modo di definire i nostri *portatori di interesse* e la necessità di comporre idonee modalità di engagement per renderli partecipi delle nostre attività e del nostro sentire riguardo le reciproche positive collaborazioni.

Riconoscere l'importanza degli stakeholders e della loro centralità nelle nostre quotidiane attività permette di riflettere sul modo di rapportarsi con i vari soggetti, sul processo di creazione del valore (economico e sociale), sulla responsabilità sociale

che abbiamo come soggetto in quanto partecipante al benessere della collettività.

*Non dobbiamo più domandarci perché coinvolgerli, ma come coinvolgerli.* Osserviamo continuamente come un sempre maggiore numero di soggetti o gruppi sociali esprime il proprio diritto di essere informato, consultato e coinvolto nei processi decisionali delle organizzazioni: è indubbio che questo coinvolgimento nei processi decisionali dei portatori di interesse sia potenzialmente in grado, di generare numerose opportunità per migliorare la gestione e le performance dell'azienda.

Nello specifico della rendicontazione sociale, il loro coinvolgimento è necessario e doveroso in diverse fasi del processo, attraverso una partecipazione attiva e l'ascolto. Il Bilancio Sociale se dovesse venire scritto dal punto di vista dei portatori di interesse, diviene quindi, non solo uno strumento di comunicazione e rendicontazione, ma anche di ascolto e dialogo.

Nella classificazione degli stakeholder è necessario distinguere innanzitutto tra s. interni ed esterni. Tra i primi collochiamo i soci e i lavoratori in generale, che partecipano diversamente e con differenti livelli di coinvolgimento. I soci hanno il potere decisionale e contribuiscono alla definizione delle linee strategiche aziendali. I lavoratori non soci hanno, certamente, diritto alla piena integrazione e inserimento professionale, ma non intervengono su specifiche decisioni, partecipano, se invitati, ai focus group monodirezionali, consultivi e formativi.

Gli stakeholder esterni sono, abbiamo già visto, coloro i quali hanno un elevato interesse sulle nostre attività, gli utenti dei servizi, i committenti e i partner di progetto. Per ciascuno di essi sono necessari e opportuni livelli e momenti di coinvolgimento diversi, derivanti dalle differenti relazioni messe in opera. Per ognuno di essi, tuttavia, è auspicabile e fondamentale il totale coinvolgimento nella realizzazione dei prossimi BS. A tal fine questa dirigenza intende adottare azioni consultive o proporre focus group tematici e orientati. Questo percorso dovrà essere definito e realizzato nell'ottica di un miglioramento e approfondimento del documento di rendicontazione.

## Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni

Categoria	Tipologia di relazione	Livello di Coinvolgimento	Modalità di coinvolgimento
Soci	<b>o rapporto</b> Decisionale e di coinvolgimento, Integrazione e inserimento lavorativo	Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..), Responsabilità sociale e bilancio sociale	Azioni "collettive" (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione), Azioni di tipo "consultivo" (Es: invio del questionario di valutazione);
Lavoratori	<b>o rapporto</b> Integrazione e inserimento lavorativo	Responsabilità sociale e bilancio sociale, Generale: attività complessiva della cooperativa	Azioni "collettive" (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione), Azioni di tipo "consultivo" (Es: invio del questionario di valutazione);

## Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni

<b>Categoria</b> Committenti	<b>Tipologia di relazione o rapporto</b> Affidamento servizi, Co-progettazione	<b>Livello di Coinvolgimento</b> Responsabilità sociale e bilancio sociale	<b>Modalità di coinvolgimento</b> Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder); Azioni di tipo “consultivo” (Es: invio del questionario di valutazione);
<b>Categoria</b> Partner	<b>Tipologia di relazione o rapporto</b> Co-progettazione	<b>Livello di Coinvolgimento</b> Responsabilità sociale e bilancio sociale, Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	<b>Modalità di coinvolgimento</b> Azioni “bidirezionali” (Es.: focus group gli stakeholder);
<b>Categoria</b> Utenti	<b>Tipologia di relazione o rapporto</b> Beneficiari servizi	<b>Livello di Coinvolgimento</b> Responsabilità sociale e bilancio sociale	<b>Modalità di coinvolgimento</b> Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);

## Innovazione

## Cooperazione

### Il valore cooperativo

In altri capitoli di questo bilancio abbiamo avuto modo di descrivere i punti fondanti della cooperazione, principi ai quali sentiamo di ispirarci, che condividiamo e cerchiamo di realizzare ogni giorno in ogni singola attività che realizziamo.

Il primo fra tutti è quello **DEMOCRATICO**. La cooperativa è un'impresa “democratica” perché prevede un forte controllo da parte dei soci secondo il principio “una testa, un voto”, indipendentemente dalla propria quota di partecipazione al capitale sociale.

Ulteriore principio fondante è l'**UGUAGLIANZA**, che favorisce la crescita di tutti i soci e dei membri della comunità in cui opera. La cooperazione si fonda sul principio che tutti i soci sono uguali e devono avere le medesime opportunità di crescita, rispettando pienamente il concetto della meritocrazia. Studio e Progetto 2 è un'impresa “*aperta*”, chiunque ne condivida principi e obiettivi può chiedere di farne parte e la cooperativa può accettare tale partecipazione.

La nostra cooperativa, come tutte le altre, ha una natura non speculativa, la **MUTUALITA'** prevede che gli utili devono essere utilizzati principalmente per remunerare il lavoro o i servizi dei soci e al momento dello scioglimento dell'impresa, il patrimonio deve essere devoluto ad un fondo mutualistico per la diffusione e lo sviluppo della cooperazione e non può essere diviso tra i soci. L'indivisibilità del patrimonio e il reimpiego degli utili nell'impresa stessa, contribuiscono a garantire lavoro stabile, sviluppo nel tempo e solidità economica dell'impresa. Queste condizioni rendono la cooperativa un'impresa “sostenibile”, attenta a garantire le opportunità delle generazioni future, la cosiddetta **INTERGENERAZIONALITA'**.

Altro principio a cui il movimento cooperativo si ispira è la **SOLIDARIETA'**. Le cooperative e Studio e Progetto 2 non fa eccezione, sono parte attiva di quella parte della società civile che condivide una visione economica fatta contemporaneamente di efficienza e solidarietà, in quanto cerca di favorire lo sviluppo e il rafforzamento sostenibile delle comunità in cui opera attraverso le scelte dei propri soci, che partecipano alla vita dei territori.

Studio e Progetto 2 è partecipe, tramite i suoi soci e dipendenti, della vita delle comunità in cui opera. Per questo, in particolare, ogni socio di cooperativa deve ispirarsi ai valori di onestà e trasparenza e le cooperative stesse devono operare in modo responsabile agli occhi della società, della comunità, dell'opinione pubblica e di tutti i soggetti coinvolti dall'operato della cooperativa. In sintesi, noi soci cooperatori siamo titolari di una **RESPONSABILITA' SOCIALE** che si raggiunge anche attraverso l'attività educativa e formativa che la cooperativa pone ogni anno in campo.

## Obiettivi di Miglioramento

### Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

Questo Bilancio Sociale rappresenta uno dei primi passi intrapresi per rendere visibili le nostre attività e i nostri progetti, il

contributo alle comunità e l'impatto positivo che cerchiamo di generare nella società.

Siamo consapevoli dell'importanza che riveste predisporre il Bilancio Sociale: un racconto realistico della vita passata, presente e futura di Studio e Progetto 2, un importante veicolo promozionale per incontrare nuovi partner e conquistare altri segmenti di mercato. Tuttavia, l'obiettivo principale che ci ha spinto a intraprendere lo *storytelling* aziendale è raccontare alla base sociale come quotidianamente la dirigenza sia impegnata nel garantire la crescita e lo sviluppo dell'azienda, nell'offrire a tutti i soci gratificanti occasioni di lavoro in cui esprimere le proprie competenze e realizzarsi professionalmente e umanamente, nonché nel valorizzare e dare visibilità all'apporto di tutti i lavoratori al successo delle attività e dei servizi offerti dalla cooperativa Studio e Progetto 2 e alla "salute" economica e valoriale della stessa. Sarebbe ottimale se ognuno avesse la totale consapevolezza di essere protagonista fondamentale negli obiettivi conseguiti fino a oggi e per quelli ancora da conquistare.

La rendicontazione sull'operato della cooperativa dovrà rispondere ad un'altra importante e non più rinviabile esigenza: la misurazione dell'impatto sociale. Per trattare questo tema è necessario ricordare la transizione, che la società sta vivendo, da un modello di *welfare state* ad uno di *welfare society* (o *civile*), sistemi che si basano su altrettanti principi. Da un lato, quello della redistribuzione, in cui lo Stato preleva risorse dai cittadini attraverso la tassazione e le redistribuisce attraverso il sistema di welfare; dall'altro, il principio di sussidiarietà circolare in cui i cittadini sono coinvolti nel processo di pianificazione e produzione dei servizi, superando la dicotomia pubblico-privato (ovvero Stato-mercato) per aggiungere la terza dimensione: quella civile. Il Terzo settore quindi, parte integrante del nuovo modello di welfare, subisce una metamorfosi, passando dall'essere redistributivo a produttivo. Il primo modello era caratterizzato dalla unidirezionalità della progettazione dei servizi sociali: per esso, lo Stato o la pubblica amministrazione in genere, detentori esclusivi delle risorse, decretavano le attribuzioni. Negli ultimi vent'anni assistiamo ad un mutamento di questo paradigma, una progressiva contrazione delle risorse pubbliche destinate ai progetti a valenza sociale determina la conseguente necessità di implementare metodologie e strumenti per la valutazione dell'impatto sociale del loro operato sulle comunità di riferimento. Emerge, quindi, in maniera categorica l'esigenza di ottimizzare i processi di allocazione delle risorse verso imprese, iniziative e organizzazioni che siano in grado di comprovare con trasparenza e oggettività, l'efficacia dei propri modelli di intervento a sostegno di problemi sociali più o meno complessi. "*Valutare*" significa "*dare valore*" e non semplicemente misurare e giudicare. Se nella logica precedente era sufficiente controllare la trasparenza e rendicontare attraverso opportuni documenti, oggi il Terzo settore è chiamato a individuare una nuova metrica sufficientemente precisa, che superi le classiche leggi capitalistiche e che porti a valorizzare gli elementi e i percorsi di innovazione sociale. È chiaro, quindi, che l'impatto sociale poggia su un terreno fertile disposto ad accogliere percorsi virtuosi che possano dare il giusto valore all'operato delle imprese sociali.

Il contributo dato dalle imprese sociali in termini di produzione di valore aggiunto può essere declinato su quattro dimensioni: **sociale, culturale, economico e istituzionale**. La capacità di lettura dei bisogni del territorio, la creazione di reti di partner durature nel tempo, la costruzione di sistemi aperti di *governance multistakeholdership*, la capacità inclusiva di soggetti svantaggiati richiamano alla creazione del **valore sociale**, determinando un cambiamento tangibile e duraturo in un contesto. L'aspetto **culturale** lo troviamo nella diffusione di valori quali equità, tolleranza, solidarietà e mutualità coerenti con la propria mission. Essendo poi sempre soggetti produttivi, il **valore economico** è generato attraverso l'aumento di ricchezza materiale, economica e finanziaria prodotta attraverso la specifica attività. Questo si traduce sinteticamente nell'attivazione di risorse economiche e non solo. Infine le imprese sociali generano **valore istituzionale** quando contribuiscono al rafforzamento della sussidiarietà a diversi livelli istituzionali, influenzando le politiche del territorio, istituendo partnership pubblico-private, condividendo visioni e obiettivi comuni con le istituzioni.

Diversi autori sostengono che "un'impresa sociale genera impatto sociale perché coinvolge la proprietà, il management e molteplici categorie di stakeholder favorendo importanti relazioni con le comunità locali". Gli stakeholders devono poter riconoscere e legittimare l'impatto derivante dalle azioni intraprese.

Ricollegandoci ai precedenti capitoli assume notevole rilevanza l'esigenza di comprendere i bisogni degli stakeholder per definire gli obiettivi ex ante e, di conseguenza, garantire la coerenza in termini di impatto delle attività realizzate. Necessitiamo pertanto di poter misurare il valore sociale prodotto, comprendere e gestire questo elemento diviene pertanto fondamentale sia per il settore pubblico che per quello privato, per questa ragione è stato adottato a livello internazionale lo SROI: **Ritorno Sociale dell'Investimento**. Concettualmente siamo tutti sintonizzati sull'attribuzione di un valore finanziario alle cose che possono essere comprate e vendute, vengono in questo modo tralasciate moltissime altre informazioni che potrebbero fornirci dati utili sul vero impatto generato. Attraverso lo SROI ci avviciniamo a determinare questo più ampio concetto di valore inserendo nell'analisi i costi, i benefici sociali, economici ed ambientali. Si misura il cambiamento rilevante per le persone e le organizzazioni, si spiega la storia di come il cambiamento è stato creato calcolando gli outcome sociali, ambientali ed economici rappresentati con valori monetari. Così come un business plan contiene molte più informazioni che le sole proiezioni finanziarie, lo SROI è molto più che un numero. È una storia che ci parla del cambiamento su cui basare le decisioni; una storia che comprende casi di studio, includendo informazione qualitativa, quantitativa e finanziaria.

Lo SROI può essere valutativo, condotto ex-post e basato su outcome reali già raggiunti oppure previsionale, cercando di

prevedere il valore sociale creato qualora venissero raggiunti gli outcome attesi. Non sfugge, quindi, l'importanza di farvi ricorso quale obiettivo di miglioramento del BS.

E' in questa logica che il CDA della Coop. Studio e Progetto 2 metterà in atto tutte le azioni necessarie per arrivare alla determinazione dell'impatto sociale che la nostra attività genera nei territori dove operiamo quotidianamente.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro
Livello di approfondimento del Bilancio sociale, Stakeholder engagement	<p>Il primo livello di approfondimento da realizzare nei prossimi BS è sicuramente la valutazione di impatto sociale.</p> <p>Siamo consapevoli che attualmente abbiamo limitate possibilità di definire e valutare l'impatto sociale che generiamo nelle comunità. Invece dovremmo essere in grado di misurare il cosiddetto "outcome", cioè in che modo il nostro operare ha generato benefici nei territori sui quali interveniamo. Questa misurazione sarà resa possibile, oltre che dal necessario contributo dei diversi stakeholder che chiameremo in causa per offrirci le loro valutazioni e i loro rilevamenti, anche dall'adozione di strumenti e nuovi processi che permettano di tracciare oggettivamente la ricaduta sociale delle azioni svolte.</p> <p>La direzione aziendale sta attualmente valutando eventuali percorsi formativi o collaborazioni con strutture e consulenti che ci guidino in questo nuovo processo.</p> <p>Ulteriore obiettivo di miglioramento sarà il coinvolgimento degli stakeholder, interni ed esterni. In particolare, con riferimento agli stakeholder interni, riteniamo assolutamente produttivo e funzionale alla redazione del BS conoscere i loro sentimenti, le opinioni, le eventuali proposte migliorative in merito alla vita associativa, anche attraverso la realizzazione di un'indagine sul clima aziendale.</p> <p>Nei confronti degli stakeholder esterni verranno studiate apposite strategie e strumenti di rilevazione e coinvolgimento.</p>	quando verrà raggiunto 31-12-2022

## Obiettivi di miglioramento strategici

### Obiettivi di miglioramento strategici

Nel corso degli anni la direzione aziendale ha continuamente valutato e intrapreso percorsi e processi che portassero benefici e permettessero lo sviluppo e la crescita, non esclusivamente economica, della cooperativa. A dimostrazione di questo è bene ricordare il cammino iniziato con la diversificazione delle attività. Il nostro core business, come più volte citato, era caratterizzato dalla progettazione e gestione di servizi di informazione e orientamento, oggi si sono aggiunte la progettazione e gestione di laboratori sociali all'interno delle biblioteche, le iniziative nel settore della mediazione culturale, l'assistenza agli enti locali nella progettazione di vari servizi. Questo ha permesso di espandere la presenza in nuovi territori, la provincia di Cagliari e il Nuorese fra tutti. Altro elemento di notevole importanza è stata l'iscrizione nel libro soci di nuovi componenti che, oggi, hanno l'opportunità di guidare l'azienda e decidere anche loro gli sviluppi futuri costruendo insieme le prospettive migliori. È fondamentale il ricambio generazionale che porta dentro la struttura nuove competenze, nuove idee, nuove relazioni e rende possibile, in definitiva, restare competitivi sul mercato.

Nel corso del 2020, con tutte le difficoltà legate all'emergenza Covid-19, si è iniziato un percorso di "coaching aziendale" con Kitzanos, un gruppo di professionisti esperti nell'accompagnamento delle aziende alla definizione di nuove modalità organizzative e gestionali: con loro si dovrà inoltre valutare un restyling della cooperativa definendo un piano industriale che ci possa accompagnare negli anni a venire e che ci trovi preparati a rispondere alle richieste dei mercati, guardando anche fuori dalla nostra isola, alle nuove tecnologie, che, in una società sempre più iperconnessa, offrono opportunità e prospettive di sviluppo sconosciute fino a ieri.

L'altro aspetto su cui abbiamo investito e vogliamo investire nel prossimo futuro è il *welfare aziendale*, inteso come l'insieme di iniziative, beni e servizi messi a disposizione dall'impresa come **sostegno al reddito** per accrescere il potere di spesa, la salute e il benessere **del socio lavoratore con contratto a tempo indeterminato**. Vogliamo sottolineare la nostra attenzione in questo particolare periodo storico per il benessere dei soci della cooperativa, l'attivazione del welfare in azienda rappresenta, oggi, uno dei principali strumenti a disposizione per favorire la conciliazione lavoro - vita privata dei lavoratori, nonché un mezzo tramite il quale aumentare il potere di acquisto e, attraverso il miglioramento del clima sul posto di lavoro, indotto dal riconoscimento simbolico del valore dell'apporto di ciascuno, incidere attivamente sulla diminuzione del turnover e

dell'assenteismo. In generale, il tema del "welfare aziendale" riveste ormai un ruolo unanimemente riconosciuto come essenziale nel migliorare la qualità del lavoro e delle relazioni fra datore di lavoro e lavoratori; l'adozione di piani di welfare è prassi consolidata da tempo nel resto d'Italia mentre in Sardegna ancora non vi sono tante esperienze, ancor meno, sembra, nel settore della Cooperazione Sociale. La nostra esperienza farà, forse, da apripista. Tramite il nostro Piano di welfare, il socio potrà accedere a Servizi di assistenza, Polizze assicurative, Spese mediche, Conciliazione vita e lavoro, sostegno ai genitori, Sostegno all'istruzione di figli e familiari, usufruire di opportunità ascrivibili al settore Cultura e tempo libero.

Osserviamo come siamo molto importanti, a maggior ragione in questo difficile momento che tutti viviamo a causa della pandemia, dare un segnale di riconoscimento ai soci, che ogni giorno sono impegnati nei diversi servizi e nelle varie attività aziendali e che permettono a Studio e Progetto 2 di ricevere continui attestati di stima e testimonianze sull'elevata qualità delle prestazioni offerte.

<b>Obiettivo</b>	<b>Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo</b>	<b>Entro</b>
Diversificazione dei servizi offerti, Crescita professionale interna	In merito all'obiettivo strategico di diversificazione dei servizi il CDA di SP2 ha attivato una collaborazione con dei consulenti e altri professionisti esperti, i quali con il contributo della base sociale intendono individuare nuove aree di sviluppo. La crescita professionale interna rappresenta un altro obiettivo da perseguire nel prossimo futuro: il Consiglio di Amministrazione a tal fine intende riproporre un'indagine sui fabbisogni formativi e sui desiderata in merito alle prospettive di crescita professionale interna dei propri soci e dipendenti.	<b>quando verrà raggiunto</b> 31-12-2022

<b>Obiettivo</b>	<b>Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo</b>	<b>Obiettivo</b>
Welfare aziendale	Attraverso la delibera di CDA dello scorso 26 ottobre 2020 si è dato il via all'adozione del welfare in azienda. Si valuta la soluzione ottimale per le nostre esigenze attivare la contrattazione di secondo livello per un welfare aziendale puro che ha, anche, il vantaggio di essere una misura pienamente deducibile come costo per l'azienda ed è, inoltre, vincolato alla regolamentazione mediante apposita norma interna. In un anno difficile, come il 2020, contraddistinto dalla Pandemia da Covid 19, questo potrà essere un buon segnale di ripresa anche per i nostri soci. Grazie al piano adottato il destinatario potrà accedere a Servizi di assistenza, Polizze assicurative, Spese mediche, Conciliazione vita e lavoro, sostegno ai genitori, Sostegno all'istruzione di figli e familiari e potrà usufruire di opportunità ascrivibili al settore Cultura e tempo libero.	<b>raggiunto</b> Raggiunto

## TABELLA DI CORRELAZIONE

### *Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017*

Il presente bilancio sociale è stato redatto attraverso il supporto del modello ISCOOP. La presente tabella di correlazione vuole offrire un quadro sinottico di come il modello ISCOOP sia in compliance con le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Per ogni sotto-sezione e requisito richiesto dalle Linee guida (riportati nella prima colonna della tabella), vengono riportati gli indicatori qualitativi e quantitativi **OBBLIGATORI** del modello ISCOOP che rispondono a quel requisito indicando l'ambito, la sezione e il/gli indicatori specifici i cui rintracciare i dati (seconda colonna della tabella).

Il Modello Iscoop è stato elaborato per le imprese sociali cooperative distinte per: Cooperative sociali di tipo A (A); Cooperative sociali di tipo B (B); Cooperative sociali di tipo A+B (A+B); Consorzi (C); Imprese sociali cooperative (non coop.sociali) (IS); Consorzi di imprese sociali cooperative (non coop. sociali) (ISC).

Alcuni indicatori presenti nel modello sono comuni a tutte le tipologie, altri sono specifici solo per quella tipologia di impresa sociale cooperativa. Tali indicatori specifici e obbligatori, quando presenti in tabella, riportano la tipologia di impresa sociale cooperativa alla quale si riferiscono.

Per completezza si ribadisce che come indicato nelle Linee Guida: "Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate (...). In caso di omissione di una o più sotto-sezioni **l'ente sarà tenuto a illustrare** le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione"

<b>LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ai sensi dell'art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 d.lgs. 112/2017. (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019)</b>	<b>Riferimento Modello ISCOOP. MODELLO DI BILANCIO SOCIALE PER LE IMPRESE SOCIALI COOPERATIVE SOCIALI</b>
<b>1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE</b>	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati; Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	<b>AMBITO:</b> Parte Introduttiva <b>INDICATORE:</b> Nota Metodologica
<b>2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE</b>	
Nome dell'ente; Codice Fiscale; Partita Iva; Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore; Indirizzo sede legale; Altre sedi; Aree territoriali di operatività; Valori e finalità perseguite (missione dell'ente); Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e/o all'art. 2 del d.lgs. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; Collegamenti con altri enti del terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); Contesto di riferimento;	<b>AMBITO:</b> Identità <b>SEZIONE:</b> Presentazione e dati anagrafici <b>INDICATORE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Ragione sociale</li> <li>● C.F.</li> <li>● P.IVA</li> <li>● Forma giuridica</li> <li>● Attività di interesse generale ex art. 2 del d.lgs. 112/2017</li> <li>● Descrizione attività svolta</li> <li>● Principali attività svolte da statuto (A, B, A+B, C, ISC)</li> <li>● Adesione a consorzi</li> <li>● Adesione a reti</li> <li>● Adesioni a gruppi</li> <li>● Contesto di riferimento e territori</li> <li>● Regioni</li> <li>● Provincie</li> </ul> <b>SEZIONE:</b> Sede Legale e Sede operativa <b>SEZIONE:</b> Mission, vision e valori <b>INDICATORE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Mission, finalità, valori e principi della cooperativa</li> </ul>
<b>3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE</b>	
Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)	<b>AMBITO:</b> Sociale: persone, obiettivi e attività <b>SEZIONE:</b> Sviluppo e valorizzazione dei soci <b>INDICATORE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Numero e Tipologia soci</li> <li>● Focus Tipologia Soci</li> <li>● Anzianità associativa</li> <li>● Focus Soci persone fisiche (A, B, A+B, IS)</li> <li>● Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità (B, A+B)</li> <li>● Tipologia di cooperative consorziate (C, ISC)</li> <li>● Elenco cooperative consorziate per territorio (C, ISC)</li> </ul>

<p>Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati);</p> <p>quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;</p>	<p><b>AMBITO:</b> Identità  <b>SEZIONE:</b> Governance  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Sistema di governo</li> <li>● Organigramma</li> <li>● Responsabilità e composizione del sistema di governo</li> </ul> <p><b>AMBITO:</b> Identità  <b>SEZIONE:</b> Partecipazione  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Vita associativa</li> <li>● Numero aventi diritto di voto</li> <li>● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione</li> </ul> <p><b>AMBITO:</b> Sociale: Persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Sviluppo e valorizzazione dei soci  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Vantaggi di essere socio</li> </ul>
<p>Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1, comma 3 del d. lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. 112/2017;</p>	<p><b>AMBITO:</b> Identità  <b>SEZIONE:</b> Mappa degli Stakeholder  <b>INDICATORE:</b> Mappa categoria di stakeholder</p> <p><b>AMBITO:</b> Responsabilità sociale e ambientale  <b>SEZIONE:</b> Coinvolgimento degli stakeholder  <b>INDICATORE:</b> Attività di coinvolgimento degli stakeholder</p>
<b>4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE</b>	
<p>Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti;  Contratto di lavoro applicato ai dipendenti;  Natura delle attività svolte dai volontari;</p>	<p><b>AMBITO:</b> Sociale: Persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Numero Occupati</li> <li>● Numero di occupati svantaggiati (B, A+B)</li> <li>● Occupati soci e non soci</li> <li>● Occupati svantaggiati soci e non soci (B, A+B)</li> <li>● Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati</li> <li>● Tipologia di contratti di lavoro applicati</li> <li>● Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)</li> </ul>
<p>Attività di formazione e valorizzazione realizzate;</p>	<p><b>AMBITO:</b> Sociale: Persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Tipologia e ambiti corsi di formazione</li> <li>● Ore medie di formazione per addetto</li> </ul>
<p>Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.</p>	<p><b>AMBITO:</b> Sociale: Persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate</li> </ul>
<b>5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ</b>	
<p>informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.  Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.</p>	<p><b>AMBITO:</b> Sociale: Persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Qualità dei servizi  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Attività e qualità di servizi</li> <li>● Utenti per tipologia di servizio (A, A+B)</li> <li>● Percorsi di inserimento lavorativo (B, A+B)</li> </ul> <p><b>SEZIONE:</b> Impatti sull'attività  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Ricadute sull'occupazione territoriale</li> <li>● Rapporto con la collettività</li> <li>● Rapporto con la Pubblica Amministrazione</li> </ul>

	<p><b>AMBITO:</b> Obiettivi di miglioramento  <b>SEZIONE:</b> Obiettivi di miglioramento strategici  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Obiettivi di miglioramento strategici</li> </ul> <p><b>SEZIONE:</b> Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale</li> </ul>
<b>6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA</b>	
<p>Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati;  specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse;  segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi</p>	<p><b>AMBITO:</b> Situazione economico-finanziaria  <b>SEZIONE:</b> Attività e obiettivi economico-finanziari  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Situazione economica, finanziaria e patrimoniale</li> <li>● Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio</li> <li>● Valore della produzione</li> <li>● Composizione del valore della produzione</li> <li>● Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)</li> </ul>
<b>7) ALTRE INFORMAZIONI</b>	
<p>Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale;  Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico ("Informazioni ambientali") prima delle "altre informazioni", per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento;  Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.  Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.</p>	<p><b>AMBITO:</b> Parte Introduttiva  <b>INDICATORE:</b> Introduzione</p> <p><b>AMBITO:</b> Sociale: persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Impatti sull'attività  <b>INDICATORE:</b> Impatti ambientali</p> <p><b>AMBITO:</b> Responsabilità sociale e ambientale  <b>SEZIONE:</b> Responsabilità sociale e ambientale  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Buone pratiche</li> <li>● Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni</li> </ul> <p><b>AMBITO:</b> Identità  <b>SEZIONE:</b> Partecipazione  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Vita associativa</li> <li>● Numero aventi diritto di voto</li> <li>● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione</li> </ul>